

La pietra  
del  
destino

**ARMATA E PERICOLOSA,**  
L'Europa ha più armi nucleari  
di quanto si pensi

Rialzando  
le  
rovine

# LA TROMBA

DI FILADELFIA

ESTATE 2014 | THETRUMPET.COM

UNITED STATES  
OF  
AMERICA

1776-2014

**Che cosa  
succede in seguito?**

La vita in un mondo post americano

Personale dell'aeronautica tedesca ad Alamoqordo, nel Nuovo Messico, prepara un bombardiere Tornado per il decollo.

Quanto ingenua  
è l'America  
nell'affidare  
questa immensa potenza di distruzione  
alle nazioni che recentemente — e in tutta  
la storia —  
hanno dimostrato di essere  
**nemici del mondo libero.**

**MONDO**

- 1 **DALL'EDITORE** Il segreto nucleare dell'Europa

**IN COPERTINA**

- 2 **Che cosa succede dopo che una superpotenza muore?**  
Il mondo sta per scoprirlo.

7 **Alla conquista della Terra Santa**

È la culla della civilizzazione, il teatro delle crociate, il territorio più conteso della terra — ora che l'America sta per lasciare la scena, chi guadagnerà il controllo?

10 **La prossima superpotenza mondiale**

- 12 **Una partnership con l'America Latina**  
13 **Un potente vicino dell'Africa**

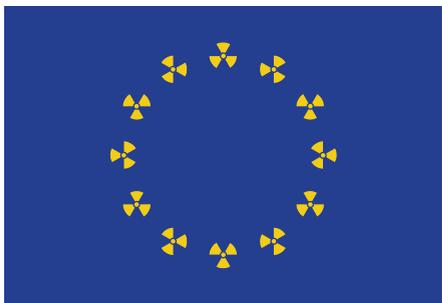
14 **Gli zar e gli imperatori**

Se gli USA svanissero dall'Asia, considerate i governanti dalla mano pesante che riempirebbero il vuoto di potere.

**BIBBIA**

- 16 **LA CHIAVE DI DAVIDE**  
**Capitolo 6**  
La pietra del destino

- 22 **RIALZANDO LE ROVINE**  
© Chiesa di Dio di Filadelfia  
Parte seconda



# Il segreto nucleare dell'Europa

Un incubo fatto negli USA

**D**AL 1999 FINO AL 2010, LA RIVISTA *TIME* HA SCRITTO diversi articoli sul tema: «Lo sporco segreto dell'Europa.» Ma quale è questo segreto? Il fatto è che *l'America conserva in Europa centinaia di armi nucleari.*

La maggior parte delle persone è completamente all'oscuro di questa situazione. Anche coloro che la stanno analizzando non capiscono appieno i pericoli costituiti da queste armi.

Quando parliamo di nazioni europee con armi nucleari, pensiamo solitamente alla Gran Bretagna e alla Francia. Tuttavia ci sono *altre cinque nazioni* con bombe nucleari che tecnicamente, appartengono all'America.



DALL'EDITORE  
GERALD FLURRY

In Belgio, nei Paesi Bassi, in Italia, Germania e Turchia, gli Stati Uniti hanno circa 150-200 bombe termonucleari. Originariamente hanno distribuito quelle bombe e altro nelle nazioni della NATO in Europa durante la guerra fredda dal 1947 al 1991. Al culmine di questo programma, l'America aveva oltre 7300 armi nucleari tattiche in Europa. Poiché il muro di Berlino è caduto, quei numeri sono diminuiti costantemente. Comunque molte di queste armi rimangono ancora lì.

Ma quelle bombe sono ancora necessarie? Vale ancora la pena il rischio di lasciare le armi nucleari in nazioni che di recente sono state nemiche dell'America, com'è accaduto nella seconda guerra mondiale?

Qualcuno ricorda la distruzione che queste nazioni hanno causato, o la devastazione che hanno portato le armi nucleari?

Pensate a questa dichiarazione da un rapporto del 2005 di Hans Kristensen, direttore del Progetto d'Informazione Nucleare presso la Federazione degli Scienziati Americani: «[Una] interessante caratteristica è che le armi nucleari che sono state ritirate da due basi tedesche, due basi turche e una base italiana a metà degli anni '90, non sono ritornate negli Stati Uniti ma sono state trasferite alla base principale degli Stati Uniti in quei paesi. ... In tutti questi casi, le armi continuano a essere destinate 'all'uso della nazione ospite' e la consegna verrà fatta dalle forze aeree nazionali.» Il numero esatto di armi nucleari tattiche distribuite, immagazzinate e destinate all'uso della nazione ospitante è confidenziale. Quando però ai numeri segnalati come distribuite e attive, si aggiungono quelle che dovevano essere «ritirate», ma esistono ancora nelle nazioni ospiti, l'incubo è peggiore.

Le armi nucleari sono una minaccia terribile. Ne serve soltanto una per polverizzare una città piena di gente. Duecento di esse

sono sufficienti a distruggere il *mondo intero!* Eppure l'America ha dato quelle bombe a queste cinque nazioni — due delle quali erano i nostri acerrimi nemici appena settanta anni fa!

La domanda cruciale dunque è, *gli Stati Uniti hanno veramente il controllo di quelle bombe?*

## Quanto sicure sono queste armi?

Il *Time* ha detto che queste armi tecnicamente appartengono a Washington, ma è così in realtà? Rimangono sotto il controllo degli Stati Uniti, a meno che sia dato il permesso di consegnarle alla nazione ospitante in tempi di guerra. Tuttavia, a seguito di una serie di errori madornali nel corso degli anni, la sicurezza di queste armi nucleari è stata chiamata in causa.

«Secondo una valutazione della Blue Ribbon della forza aerea americana nel 2008, la maggior parte dei siti di stoccaggio di armi nucleari degli Stati Uniti in Europa, non soddisfano gli standard di sicurezza del dipartimento della difesa degli Stati Uniti,» hanno scritto Tom Sauer e Bob van der Zwaan in un documento di maggio 2011 per l'Harvard Kennedy School, chiamato «Le armi nucleari tattiche degli Stati Uniti in Europa dopo il vertice della NATO a Lisbona: Perché il loro ritiro è desiderabile e fattibile.»

La base aerea Kleine Brogel in Belgio è una delle basi che ospita delle armi nucleari tattiche dell'America. Nel 2001, questa è stata il bersaglio di un estremista di al-Qaeda di nome Nizar Trabelsi. Nel 2010, la stessa base è stata violata da attivisti per la pace. Gli attivisti si sono arrampicati sul recinto perimetrale e hanno vagato intorno alla base per più di un'ora, riprendendo la loro bravata. Quando finalmente sono stati catturati, il personale della sicurezza della base non ha confiscato la videocassetta!

È spaventoso che gli Stati Uniti siano così sbadati con qualcosa di mortalmente pericoloso! Questo è il tipo di errore che avrà conseguenze realmente terribili per il mondo.

Voi pensate che le nazioni europee che ospitano queste armi ne sono indifferenti, come invece è l'America?

L'America *ha destinato* quelle centinaia di bombe affinché possano essere installate sugli aerei nel loro paese ospitante. In un articolo del 2 dicembre 2009 intitolato «Che cosa fare a proposito delle armi nucleari segrete dell'Europa?» il *Time* ha scritto: «Vent'anni dopo la caduta del muro di Berlino, i piloti olandesi, belgi, italiani e tedeschi restano pronti *a impegnarsi in una guerra nucleare*» (enfasi aggiunta). Proprio così, la Germania e l'Italia — acerrimi nemici dell'America nella seconda guerra mondiale — sono pronte a fare la guerra nucleare con bombe che appartengono agli Stati Uniti!

**SEGRETO NUCLEARE** continua a pagina 27 ►



DOPO L'AMERICA

# Che cosa succede dopo che una superpotenza muore?

Il mondo sta per scoprirlo. **DI JOEL HILLIKER**

**C**HE COSA SUCCEDDE QUANDO una superpotenza muore? Che cosa succede quando l'ordine geopolitico che ha stabilizzato il mondo per molti decenni crolla?

Stiamo tutti per impararlo di prima mano.

Per la maggior parte del secolo scorso, gli Stati Uniti d'America sono stati il singolo garante più grande del mondo della stabilità mondiale. Senza la potenza americana nella prima e seconda guerra mondiale, la Gran Bretagna, la Francia e il resto dell'Europa sarebbero stati invasi e calpestati sotto gli scarponi dell'esercito guidato dalla Germania. Dopo la seconda guerra mondiale, l'America stimolò il periodo di crescita più veloce della storia dell'Europa, fornendo aiuti massicci che fecero avanzare il devastato continente verso la cooperazione e la prosperità. L'America ricostruì e stabilizzò l'Asia lacerata dalla guerra, aiutando significativamente il Giappone, la Corea del Sud, le Filippine, la Cina, l'India, Taiwan e la ripresa di altre nazioni limitrofe. Simultaneamente, l'America ostacolò la propagazione del comunismo nell'Europa dell'Est e in Asia,

contrappesando l'aggressione sovietica e, in fine, portando giù un altro impero totalitario dalle ambizioni globaliste.

Si chiama *Pax Americana*: il periodo di relativa pace mondiale che la potenza dominante americana ha prodotto. Prevalse nell'emisfero occidentale per la maggior parte del ventesimo secolo. Regnò su tutto il mondo occidentale dalla seconda guerra mondiale, in quello che viene riferito in modo azzeccatto, come «la lunga pace». Dalla caduta dell'Unione Sovietica nel 1991, gli Stati Uniti sono stati l'unica superpotenza, di nuovo esercitando la sua egemonia per oltre due decenni liberi da maggiori conflitti fra le grandi potenze.

Ma ora, la *Pax Americana* si unisce alla *Pax Britannica* e alla *Pax Romana*: è diventata storia.

L'abilità americana di influenzare le altre nazioni è a pezzi. La sua credibilità si è frantumata. La sua volontà di causare cambi politici in altre nazioni si è spezzata, in particolare se fare quello comportasse un grande dispiegamento di soldati. L'era degli Stati Uniti è finita.

Forse vi rendete conto che l'America non è più quella che era una volta. Ma probabilmente non afferrate la grandezza del suo punto di svolta storico.

I critici dell'America e i nemici sono rincuorati. Fremono nel guardare l'America languire – e stanno lavorando duro per cancellare la sua influenza completamente.

In modo notevole, persino *la maggior parte degli americani* è sollevata dal fatto che gli USA stanno lasciando il suo ruolo potente.

La grande questione adesso è, *che cosa succede in seguito?* La risposta sta per forzare la sua strada nella consapevolezza di ogni americano – e nelle persone di tutto il mondo.

## Il momento decisivo

Il declino del potere americano ha iniziato a formarsi da anni, persino da decenni. Ma questo scorso novembre ha visto una sequenza di eventi che, di fatto, hanno marcato la sua fine.

Lo scenario prese forma dal modo in cui il presidente Barack Obama ha trattato la crisi della Siria. Prima di tutto lui promise di attaccare il regime poiché Bashar Assad aveva usato le armi chimiche; poi divenne elusivo; poi accettò un piano di finta «pace» che mantenne Assad al potere e che in via d'ipotesi doveva mettere le armi proibite sotto il controllo internazionale – un piano questo orchestrato dalla Russia.

Subito dopo, il presidente Obama chiamò al telefono personalmente il

presidente iraniano Hassan Rouhani, mostrandogli la sua disperazione sull'accordo sul programma nucleare dell'Iran. (leggete l'articolo di Gerald Flurry «La chiamata telefonica più vergognosa nella storia dell'America» dell'edizione di dicembre —in inglese— su: [www.trumpet.com/go/11043](http://www.trumpet.com/go/11043).) Questa mossa mandò delle onde di shock su tutta la comunità internazionale: l'America è stata il potere costrittivo numero uno sulla nazione più grande sponsorizzata del terrorismo internazionale, che stava ottenendo supremazia regionale e potere nucleare; la decisione di Washington di abdicare a quella responsabilità cambia completamente il paesaggio del Medio Oriente ed oltre. I nemici principali vicini dell'Iran, Israele e l'Arabia Saudita, sono fuori di sé.

Finalmente venne quello che la giornalista Caroline Glick ha chiamato «l'evento internazionale più significativo dal collasso dell'Unione Sovietica del 1991» — Washington offrì a Teheran esenzione dalle sanzioni economiche di cui sta soffrendo a causa del suo programma nucleare. Che cosa rese questo evento così significativo? Glick spiegò: «Il collasso dell'Unione Sovietica segnalò l'ascesa degli Stati Uniti come unica superpotenza globale. L'esito della conversazione a sei partiti con Iran sul nucleare, a Ginevra la scorsa settimana, segnalò la fine della leadership mondiale americana» (novembre 14, 2013; enfasi aggiunta).

A quella conversazione di Ginevra, l'Iran ricevette una proposta mozzafiato: per avere una sospensione delle sanzioni, tutto quello che doveva fare, era un tentativo di promettere di rallentare le sue attività nucleari fino a sei mesi, da permettere dunque più negoziazioni. «Non fermarle o sospenderle, badate, men che meno smantellarle, ma meramente ridurre la loro andatura, cioè dalla corsa allo jogging, quando loro sono al miglio 23 della loro maratona al nucleare,» spiega Bret Stephens sul *Wall Street Journal* (novembre 11, 2013). Il ministro degli esteri francese l'ha chiamato «un accordo da creduloni» e si ritirò. Anche Iran lo rifiutò, chiaramente convinto che potesse persino ottenere una offerta migliore.

Così, l'accordo fallì. Ma il danno al prestigio americano era stato fatto.

Israele stava praticamente gridando al mondo che l'accordo era folle. Il Primo ministro Benjamin Netanyahu lo chiamò

«l'accordo del secolo» per Iran, e «un errore storico deplorabile.»

In aggiunta a questo, il segretario di Stato americano John Kerry in realtà ha mentito agli ufficiali di Israele e dell'Arabia Saudita al riguardo, esagerando su quello che era stato richiesto all'Iran e sminuendo l'importanza dell'alleggerimento delle sanzioni che esso procurava. Questo inganno erose ulteriormente la credibilità dell'America, lasciando Israele e l'Arabia Saudita convinti che loro non si potevano più permettere di credere agli USA.

Quello che è ancora peggiore, è che da un'evidenza emersa, il presidente Obama aveva già cominciato a dare esenzioni sulle sanzioni economiche questa estate, dopo l'elezione del presidente Hassan Rouhani: la sua amministrazione inaspettatamente fermò i proseguiti delle aziende in primo piano che stavano violando le sanzioni, continuando a fare affari con Iran. Questo significa che dopo aver attivamente messo sotto pressione le Nazioni Unite — fino a quando finalmente accedettero ai loro voleri — per imporre delle pesanti sanzioni su Iran, l'amministrazione unilateralmente alleggerì le sanzioni dietro le spalle delle Nazioni Unite! Questa è una politica estera assolutamente incoerente.

La volontà di Washington di svendere i suoi alleati del Medio Oriente per venire a patti con Iran è cardinale. MARCA LA FINE DELL'INFLUENZA DEGLI USA NELLA REGIONE. Porterà sicuramente al consolidamento del dominio di Iran. In aggiunta, mette tutte le alleanze globali americane in dubbio, lasciando l'Arabia Saudita e Israele e il mondo in confusione sui provvedimenti alternativi per garantirsi la loro sicurezza.

La caduta sarà enorme.

### La trappola della primavera araba

Tuttavia, di fronte al collasso, la maggior parte degli americani non sono preoccupati. Non dimostrano particolarmente una simpatia o persino interesse verso quello che sta accadendo dall'altra parte del mondo. Dopo dodici anni di guerra costosa in Iraq e in Afghanistan —oltre venti se andate indietro alla prima guerra del Golfo —pochi americani vogliono avere a che fare con Iran. Nel 2012, sette su dieci americani si opposero all'intervento militare degli USA, e questo era stato prima che il nuovo presidente «moderato» facesse

perdere i sensi alla classe politica e alla stampa.

Gli americani principalmente vogliono che il mondo e i suoi problemi andassero via. Ne hanno avuto abbastanza.

Questa realtà era innegabile lo scorso settembre, quando il segretario di Stato John Kerry cercò di vendere l'intervento in Siria agli americani. L'attacco che l'amministrazione stava contemplando, lui ci assicurò, sarebbe «MOLTO LIMITATO, MOLTO FOCALIZZATO, MOLTO A BREVE TERMINE ... INCREDIBILMENTE PICCOLO.» Questo è tutto quello che gli americani potevano sopportare. Infatti, un sondaggio ci ha mostrato che loro erano persino contro di quello: un sondaggio dell'*Economist/YouGov* aveva trovato che solo il 28 per cento degli americani appoggiavano gli USA nella partecipazione all'attacco di coalizione militare contro il regime Assad.

Sicuro, la nazione apparse pietosamente debole quando non rispettarono la minaccia di far pagare Assad per aver oltrepassato la «linea rossa», e poi per aver passato la Siria alla Russia. Ma la maggior parte degli americani si sentirono sollevati.

Sicuro, Iraq sta diventando una giungla violenta in nostra assenza. Nei primi dieci mesi del 2013, oltre settemila civili iracheni furono uccisi —per la maggior parte grazie alla rinascita di al Qaeda in Iraq. Ma molti americani sono semplicemente grati che non siamo lì.

Sicuro, l'Afghanistan probabilmente ritornerà sotto le regole dei talebani una volta che noi ci ritiriamo. Ma noi abbiamo consumato abbastanza delle vite umane e tesori in quel misero posto. Un successo a lungo termine è inottenibile; loro non ci vogliono comunque in quel posto; perché non lasciamo che si accordino fra loro?

Non è difficile capire il loro pensiero. L'America ha investito tanto per questa zona di combattimento negli ultimi dodici anni, e che guadagno abbiamo avuto per questo?

E i rottami della politica estera americana giacciono sparsi in posti ancora più lontani nel Medio Oriente.

In Egitto, l'azione di Washington per deporre Hosni Mubarak aprì le porte all'Associazione dei Fratelli Musulmani di allineamento iraniano affinché potessero prendere il sopravvento. Ora i militari hanno riaffermato il loro potere e stanno cercando di controllare il tumulto post Mubarak. Nel frattempo, le

alleanze dell'Egitto con gli USA e Israele sono andate a pezzi.

Nella Libia, l'intervento degli americani per scacciare Muammar Gheddafi finì con gli estremisti al potere e con un attacco letale terroristico contro l'ambasciata dell'America a Bengasi. La Libia è ora rovinata e senza legge, allineata con Iran e violentemente ostile all'America.

Tutti questi sforzi cominciarono con una nobile retorica di schiacciare l'estremismo e di nutrire lo sbocciare della democrazia e della pace. Ma gli americani non possono nominare *un posto* dove quella promessa si fosse veramente materializzata. Gli USA sono diventati un Mida al contrario: qualsiasi cosa che toccano si trasforma in cenere.

Ora, *gli americani sono stanchi del fallimento*. La nazione è in debito di 17 trilioni di dollari (ufficialmente, non contando le altre responsabilità). Perché prendere a prestito soldi per lottare guerre straniere che finiscono malamente, o che sono senza fine? Abbiamo abbastanza problemi in patria. Che cosa stiamo facendo laggiù, quando è chiaro che persino la nostra presenza non è voluta?

Questa è approssimativamente la visione della stragrande maggioranza degli americani. Un sondaggio internazionale della CNN/ORC del 9 settembre ha trovato che quasi due su tre ora dicono che gli USA dovrebbero essere estremamente riluttanti nell'usare la forza militare a livello mondiale. Solo il 34 per cento dice che l'America dovrebbe essere pronta e volenterosa ad intraprendere una campagna militare.

Dal punto di vista degli americani, noi abbiamo fatto la nostra parte. Siamo stanchi di intervenire. Siamo squattrinati. Siamo stufi del combattimento. Siamo stanchi di non vedere i benefici di tutti gli sforzi e delle spese. «Più si sviluppano le crisi umanitarie, meno siamo convinti che noi possiamo rendere le cose migliori con il nostro l'intervento,» ha scritto Victor Davis Hanson, «oppure, anche se noi potessimo, che quelli che noi pensavamo che stavamo aiutando, in realtà, credessero che lo abbiamo fatto».

Questa guerra logorante ha accelerato e rinforzato la tendenza crescente americana di semplicemente *ignorare* il resto del mondo e fissare la sua attenzione su di sé. La vedete questa tendenza far marcia

indietro? Il modo di pensare del pubblico americano è chiaro. Quale politico americano vorrebbe andare contro di questo?

Ecco il perché voi potete essere sicuri che non si tratta di un'anomalia. Il ruolo globale americano è cambiato per sempre.

### **Una svolta che non porta da nessuna parte**

L'impulso dell'America di ritirarsi dal mondo è evidente ovunque guardate.

L'amministrazione Obama disse nel 2011 che avrebbe volto la sua attenzione lontana dal Medio Oriente e verso l'Asia. Tuttavia tutti i suoi segnali rivelano il desiderio di ritirarsi anche da lì.

Piuttosto che incrementare aiuti alla regione come ha promesso, l'assistenza estera degli USA all'Asia per il 2012-2013, è scesa il 19 per cento dal livello del 2009-2010, secondo le cifre del Dipartimento di Stato. Il principale elemento militare della svolta fu un accordo di disporre 2500 marine degli USA nella città più a nord ovest dell'Australia: Darwin, entro il 2016; fino ad ora, solo 200 truppe sono arrivate lì con una rotazione di sei mesi. Il Presidente promise di incrementare il numero, ma molta gente ne dubita.

Ad ottobre, il presidente Obama cancellò le visite a quattro nazioni asiatiche ed è mancato a due vertici regionali a causa della chiusura del governo degli USA. Inoltre, un'esercitazione militare americano-giapponese in Giappone venne annullata. In un rapporto su questa linea di tendenza, Joseph de Courcy ha scritto: «La credibilità della svolta degli USA sull'Asia, così come la credibilità della sua politica nel Medio Oriente, è stata apertamente messa in dubbio. Persino l'elemento economico della svolta verso l'Asia non è convincente» (*Courcy's Intelligence Brief*, ottobre 10, 2013). Dopo che il signor Obama cancellò il suo viaggio, lo strategista singaporiano Barry Desker disse che si sta costruendo un consenso fra i leader asiatici: che «non ci sarà un cambiamento significativo delle forze degli USA in questa parte del mondo».

Un altro enorme sviluppo accadde ad ottobre: il Pentagono annunciò silenziosamente che le truppe americane lasceranno Transit Center a Manas, Kirghizia, entro luglio 2014. Sin dal momento in cui si è stabilita nel 2001, questa base è stata una chiave fondamentale per l'insediamento dei militari USA, con circa 1500 aviatori

che fanno il rifornimento del carburante degli aerei ed hanno a che fare con tutti i soldati degli USA e di coalizione in entrata o uscita dalla zona di operazione in Afghanistan. Era la più grande manifestazione di potenza americana in Asia Centrale. Adesso sta per scomparire.

Come mai il Kirghizia ha votato per scacciare via gli americani nonostante gli enormi profitti che stavano incassando da Washington? Per la *Russia*. I russi offrirono al Kirghizia un pacchetto di armamenti del valore di 1,1 miliardi di dollari in cambio dell'espulsione, e inoltre annullò una buona parte del debito nazionale. Non è una coincidenza che il parlamento del Kirghizia votò per la fine del contratto d'affitto con l'America proprio alcuni giorni dopo la visita di Vladimir Putin. Questa è stata una grande vittoria per Mosca, che ha continuato a crescere in modo assertivo nell'Asia Centrale.

Anche il presidente cinese Xi Jinping ha visitato l'Asia Centrale recentemente; gli analisti dicono che questo evento ha marcato un momento fondamentale nella svolta della *Cina* verso quella regione. L'esperto euroasiatico Alexandros Petersen ha chiamato il convergere dell'attenzione germogliante della Cina in questa zona «una delle tendenze geopolitiche più profonde della prima parte del ventesimo secolo.» Sia Mosca sia Beijing si stanno rapidamente muovendo a riempire il vuoto che gli USA hanno lasciato in questa regione ricca di risorse, e l'America non è in posizione di poterli fermare. C'è qualcuno che davvero si aspetti che Washington possa confrontare direttamente la Cina, con la quale ha un debito di 1,3 trilioni di dollari? La migliore strategia che l'America ha messo a punto è quella di incoraggiare il Giappone a militarizzarsi così da poter trattare con Beijing.

Washington sta prendendo un approccio simile all'instabilità in Europa: indietreggiando e sperando che una Germania dominante, sia militarmente che economicamente, sia in grado di farsi carico di tutto.

E non dimenticate il litigio per lo scudo antimissile. Per anni la Russia si è feroceamente opposta ai piani degli Stati Uniti di completare un sistema di difesa basato in Europa, specialmente la sua fase finale che vedrebbe l'impiego d'intercettori migliorati in Polonia e nella Repubblica Ceca. Ad un incontro nel marzo del 2012,

un microfono dal vivo ha captato il presidente Obama che diceva al russo Dimitry Medvedev che lui avrebbe avuto «più flessibilità» per annullare questa fase finale dopo la sua rielezione. Fatto sicuro, dopo che ottenne un secondo periodo, velocemente usò quella incrementata «flessibilità»; nel marzo del 2013, Washington cancellò quella fase finale. Molte nazioni nella regione erano atterrite da questo capitolare degli USA verso la Russia.

Arena dopo arena, il mondo post USA sta diventando realtà.

### In caduta libera

«La politica estera americana è in una caduta libera senza precedenti,» ha scritto l'analista Daniel Pipes, «con una Casa Bianca incapace e distratta che a mala pena presta attenzione al mondo esterno, e quando lo fa, agisce in una maniera inconsistente, debole ed eccentrica. Se uno dovesse distinguere qualcosa di così imponente come può essere una Dottrina Obama, si leggerebbe: "tratta con disprezzo gli amici, coccola gli avversari, svaluta gli interessi americani, cerca consensi, e agisci in modo imprevedibile"» (12 novembre, 2013).

Negli affari domestici, il signor Obama sta ammassando potere su di sé, poteri senza precedenti. Ma nell'arena internazionale, lui è diventato il presidente più debole dell'era post seconda guerra mondiale. «Persino la maniera da grandioso di Jimmy Carter ebbe più incidenza di quella di Barak Obama negli affari esteri,» ha scritto *Forbes* il 30 ottobre. «I diplomatici sono ancora sbalorditi, per esempio, di quanto Obama s'impegna poco nel lavoro di preparazione prima di una conferenza internazionale. Egli non arriva con tanto di ordine del giorno, neanche interagisce con gli altri capi anticipatamente in modo da allinearsi supporto. A mala pena si fa vivo. Lo fa deliberatamente. Il Presidente... vuole ridurre l'orma [americana] sulla scena mondiale a qualcosa come la misura del Belgio o dell'Albania.» Questo è qualcosa che il Presidente sta ottenendo con un successo cospicuo.

Sì, l'America possiede ancora una potenza militare ineguagliabile, ma non ha nessuna volontà di usarla. Piuttosto che esercitare abbastanza potere per stabilizzare nazioni e solidificare i cambiamenti duraturi, l'America moderna tratta con cautela. Il vivo desiderio di Washington

di placare le varie voci discordanti nella comunità internazionale è minato dalla sua mancanza di volontà di stabilizzare luoghi problematici con la forza. L'ingenuo sforzo di evitare le critiche delle Nazioni Unite vince il desiderio di sconfiggere i nemici. Ciò che una volta era risolutezza di decisione divenne un chiedere scusa. Ora lo scusarsi è diventato una ritirata ed un trinceramento. La volontà dell'America si è indiscutibilmente *spezzata*.

La gente può criticare l'amministrazione Obama per la sua debole politica estera. Può fare il punto di quanto la posizione dell'America nel mondo sia caduta a piombo durante la sua presidenza; di come ha abbandonato l'Iraq e sta cedendo l'Afghanistan; di come non ha fatto niente riguardo a Bengasi; di come cambiò idea rispetto al problema della Siria. La verità, è, però, che lui sta agendo in accordo approssimativo con il punto di vista crescente d'isolazionismo di sempre più americani. Lui sta dando al popolo americano essenzialmente ciò che la maggior parte di loro ha chiesto.

La fine dell'era della pace guidata dall'America ha infervorato molta gente in tutto il mondo e ha persino dato sollievo a molti americani.

Ma che tipo di era verrà dopo?

### Che cosa accade dopo la Pax Americana?

Prima della *Pax Americana* era la *Pax Britannica*, il secolo che precedette la prima guerra mondiale durante la quale la Gran Bretagna governò i mari e una grande parte del mondo. Il passaggio del testimone dall'una all'altra fu forse la transizione di superpotenze più scorrevole e più perfetta mai avuta. Infatti, gli storici fanno difficoltà persino a definire con precisione quando questo è accaduto; alcuni dicono che fu nel mezzo della seconda guerra mondiale quando il conteggio dell'armata americana semplicemente eccedeva quella dei britannici. In molti avamposti dell'Impero Britannico intorno al mondo, l'America semplicemente entrò e prese il sopravvento, preservando l'ordine e la stabilità con minimo turbamento.

«[I]n futuro nessuno si prenderà la briga di fare una distinzione tra la guida dell'Impero Britannico e quella dell'America, in un periodo di dominanza della lingua inglese che va dal tardo diciottesimo al ventunesimo secolo,» ha scritto lo storico Andrew

Roberts. «Si riconoscerà che nel maestoso corso della storia hanno avuto tanto in comune –abbastanza da essere separati da tutti gli altri– da dover essere considerati una singola entità storica ...» (*A History of the English-Speaking Peoples Since 1900*).

Quanto scorrevole e perfetta pensate che sarà la prossima transizione di dominanza globale?

Guardate alle potenze che sono sul punto di prendere il sopravvento in assenza dell'America, ed immediatamente diventa chiaro: due secoli di governo anglo-americano stanno per essere rimpiazzati da qualcosa di molto diverso.

Storicamente parlando, la caduta di un impero è un tempo pericoloso. Così come Roberts ha avvertito: «[L]e guerre più costose nella storia moderna si sono sollevate ogni qualvolta c'è confusione su chi è la potenza mondiale preminente» (ibid).

Il *World Politics Review*, un sito internet inteso ad informare i professionisti di politica estera sulle tendenze di base e sugli eventi, ha presentato un articolo il 14 novembre con questo titolo: «Se l'America non prende guida del Medio Oriente, altri lo faranno». «Il dibattito sul fatto che l'America sia la nazione più indispensabile al mondo continuerà, ma quando si tratta del Medio Oriente, nessuno aspetta la risposta,» diceva l'articolo. «La ritirata graduale ma continua di Washington dall'esercitare la sua influenza nella regione, in passato impassibile, ha animato UNA CORSA PRECIPITOSA DI POTENZE DI SECONDA SERIE A RIEMPIRE IL VUOTO che ne risulta.

«Mentre gli USA si trattengono, altre nazioni stanno aumentando il loro profilo. ... Più gli USA diventano passivi, PIÙ GLI ALTRI DIVENTANO ASSERTIVI.» Questa è esattamente la sorta di competizione che dominerà sempre più la politica globale post americana.

Per quanto concerne la stabilità globale, l'America si sta riducendo alla misura di una potenza come l'Albania ad un momento terribile. Il Medio Oriente è una confusione terribile. Il potere dell'Iran sta crescendo. Le armi di distruzione di massa stanno proliferando e finiranno sempre più nelle mani di tiranni e i terroristi islamici si allargheranno nel Nord Africa. La volubilità in Europa crescerà, proprio mentre il potere della Germania cresce. La disputa sulle risorse infiammerà una crescente tensione fra le

nazioni europee e asiatiche. La corsa agli armamenti in regioni multiple continuerà a moltiplicarsi.

Potete esserne certi che il numero delle crisi aumenteranno. La chiamata all'azione, all'intervento, sono destinati a scaldare. E poiché l'America non è più quella che si farà avanti, la posizione di dominio è aperta al gioco, sia all'interno delle regioni, sia globalmente. Sarà sgradevole. Ci lasciamo indietro una era confortevole di dominanza occidentale – e stiamo entrando in una era nuova ed incerta di violenta competizione per la supremazia tra nemici senza rimorso.

Tutta quella «pax» sta per andare via.

## I tempi dei Gentili

La cosa veramente notevole è che questa epoca crudele è stata specificamente profetizzata da Gesù Cristo.

Sebbene questo fatto viene ignorato da molti cristiani oggi, la Bibbia è un libro pieno di profezie, dalla Genesi all'Apocalisse. Contiene tanta che non è possibile credere veramente alla Bibbia come la Parola di Dio e non studiare le profezie.

Durante il ministero di Cristo, i Suoi discepoli gli chiesero, «Quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?» (Matteo 24:3). Gesù non li corresse e non disse loro che il mondo così come lo conosciamo non finirà mai. Invece, Egli rispose con un avvertimento ai Suoi discepoli di eventi specifici cui prestare attenzione quando la conclusione dell'era sarebbe arrivata (Matteo 24; Marco 13; Luca 21). Egli concluse con le parole: «Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per accadere, e di comparire dinanzi al Figliuol dell'uomo» (Luca 21:36).

Circa un terzo della popolazione mondiale si considera cristiana. Quindi difficilmente dovrebbe sembrare insolito o non ortodosso prendere Gesù per le Sue parole. Non pensate?

In uno di questi segni specifici Cristo disse che le persone di *Gerusalemme* «cadranno sotto il taglio della spada, e saran menati in cattività fra tutte le genti; e *Gerusalemme* sarà calpestata dai Gentili, finché I TEMPI DE' GENTILI siano compiuti» (versetto 24).

Chi sono i Gentili? Se vogliamo fare quello che Gesù Cristo ha detto e vegliare per questo segno, noi dobbiamo sapere.

L'idea comune che ogni non giudeo sia un Gentile è falsa. Nel primo libro della Bibbia, Genesi 49 fa una lista delle dodici tribù di Israele, e profetizza la loro sorte «negli ultimi giorni.» Questo significa che queste dodici tribù devono esistere oggi, come entità individuali separate. L'identità dei giudei – i discendenti di Giuda – è ben conosciuta. Ma che n'è stato invece delle altre tribù?

Il libro del signor Herbert W. Armstrong *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella profezia, disponibile in inglese e in altre lingue), prova dalla Bibbia che le identità moderne di queste tribù includono gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, così come le altre nazioni che parlano la lingua inglese. Se non avete messo alla prova questa verità, è cruciale che voi leggiate questo libro per provarlo da voi stessi.

La nazione di Israele si divise in due regni dopo la morte del re Salomone. La nazione a nord divenne conosciuta come Israele, e quella a sud come Giuda. Il Regno di Israele andò in cattività nel 721 a.C. Ma i libri della Bibbia scritti molto dopo il fatto, contengono avvertimenti per *entrambi*, Israele e Giuda, della cattività incombente.

Qual è lo scopo di questo? Perché avvertire diverse centinaia di anni *dopo* l'evento?

Geremia 5:11-15, per esempio, specificamente menziona entrambe Israele e Giuda, ed avverte Israele del fatto che verrà presa in prigionia da «una nazione della quale tu non conosci la lingua.» Questo passaggio chiaramente non usa Israele come un termine generico per indicare i giudei: Israele e Giuda sono menzionati separatamente. Geremia 11:10,17; 12:14; 13:11-14; 19:3; 30:3; 32:30-32; 33:4, 14 tutti danno avvertimenti simili. Eppure il libro venne scritto cento anni *dopo* che Israele andò in prigionia. I profeti minori contengono dei messaggi simili. Persino i profeti che vissero *dopo* che Giuda ritornò da Babilonia avvertirono di una *futura prigionia* per Giuda ed Israele.

Perché? Il libro di Geremia esplicitamente dichiara che era stato scritto per «gli ultimi giorni» (Geremia 30:1-3, 24). L'unica spiegazione di questo è che Israele verrebbe fuori dalla cattività, e DI NUOVO SAREBBE CONQUISTATA AL TEMPO DELLA FINE.

Cristo profetizzò che noi stiamo per entrare in un tempo in cui l'influenza globale dell'America e della Gran Bretagna si spegnerà e la potenza dei Gentili —vale a

dire, le nazioni non israelite, specificate in altre profezie— causerà grande distruzione sulla terra. Gerusalemme, la città letterale localizzata in Giuda dei giorni moderni, sarà «calpestata dai Gentili.» Apocalisse 11:2 mostra anche come i Gentili «calpesteranno la santa città» per quarantadue mesi, o tre anni e mezzo. Ma le profezie della Bibbia usano anche Gerusalemme, la capitale dell'antica Israele, per simboleggiare *tutte* le nazioni moderne d'Israele – principalmente gli americani e gli inglesi.

Questo cambiamento sismico nella dinamica geopolitica —allontanandosi dall'America e verso una presa non israelita: i poteri dei Gentili, accompagnato da un'ascesa di violenza brutale e di guerra— in realtà, si tratta di buone notizie, in definitiva. È uno dei segni che Gesù Cristo ha dato del Suo imminente ritorno!

L'oscurità e il male che stanno per inondare questo globo sono il presagio della notizia più meravigliosa della storia umana!

In questo numero, *La Tromba* fa luce su questo segno: il passaggio geopolitico a favore di questa potenza mondiale in ascesa dei Gentili. Noi guarderemo lealmente dove sta portando il riformarsi del Medio Oriente (pag. 7). Esamineremo che cosa possiamo aspettarci che diventi l'Europa post americana del tempo a venire (pag.10). Esporremo come si sarà trasformato il paesaggio asiatico quando la potenza innata di quel continente ritorna a dominare (pag.14). Daremo uno sguardo senza battere ciglio a quello che questo mondo semplicemente si può aspettare, quando le indicazioni premature di quello che vediamo oggi esplodono nella loro piechezza. Vedremo come tutti questi eventi si stanno già allineando perfettamente per dispiegarsi in preciso accordo con la stesura profetica della Bibbia.

E discuteremo la speranza per la protezione fisica che Dio offre a coloro che mettono la loro fiducia in Lui – e la speranza ancora più grande di un mondo nuovo, governato da Dio, che inizierà quando l'oscurità sarà passata.

Ma che oscurità! Presto rigarderemo indietro ai problemi di oggi che fanno la prima pagina e riconosceremo che loro erano veramente, come Gesù Cristo li ha definiti: «*principio* di dolori.»

Il tempo della compiacenza di sé è passato.

Il tempo dei Gentili è sopra di noi. ■



**OFFENSIVO** Gli iraniani celebrano il «Quds Day», che si focalizza sulla lotta per strappare via Gerusalemme da Israele.

# Alla conquista della Terra Santa

È la culla della civilizzazione, il teatro delle crociate, il territorio più conteso della terra – ora che l'America sta per lasciare la scena, chi guadagnerà il controllo? **DI JOEL HILLIKER E CALLUM WOOD**

IMMAGINARE IL MEDIO ORIENTE privo dell'influenza americana non richiede sforzi perché in molti modi, sta già accadendo.

Da alcuni anni a questa parte, la minaccia di una guerra su larga scala nella polveriera del mondo è stata contenuta per lo più dalla prospettiva di un intervento da parte di Washington. Nel mezzo di una folla ostile, monarchie autocratiche e stati musulmani con una popolazione di oltre sessanta volte, la piccola, isolata Israele ha beneficiato incommensurabilmente dalla sicurezza garantita dall'America. Le alleanze con i paesi arabi maggiori e la presenza delle forze USA hanno aiutato a preservare un equilibrio di potere nel Medio Oriente.

Ma con il languire delle stelle e delle strisce, esse vengono rimpiazzate dagli striscioni dell'Islam radicale. E lo spargimento di sangue sta aumentando dalle montagne dell'Afghanistan alle coste del Nord Africa.

Molti particolari su quello che accadrà nel tumulto di un Medio Oriente libero dagli Stati Uniti, sono incerti, ma noi possiamo sapere che un tale scenario sta per

avvenire. Non solo lo indicano gli eventi attuali, ma anche diverse chiavi bibliche profetizzate, eventi del tempo della fine che accadono tutti in un Medio Oriente privo dell'influenza americana.

## Il re del sud

Ecco che cosa scrive World Politics Review sul Medio Oriente: «Mentre la regione ha un numero di nazioni con capacità militare rilevante, non ha un metodo funzionante per PRESERVARE L'ORDINE senza l'aiuto esterno» (22 ottobre 2013; enfasi aggiunta dal principio alla fine).

Con gli USA che stanno per concludere il provvedimento della maggior parte dell'aiuto esterno, l'ordine sta crollando. In Iraq, in Libia e in Egitto in particolare, l'intervento americano scarsamente consigliato e malamente eseguito, capovolse il vecchio ordine; ora gli USA si stanno ritirando e si lascia indietro un pasticcio.

La regione è matura per essere conquistata da altri poteri opportunistici. All'interno del vicinato, il miglior posizionato a prenderne vantaggio è l'Iran.

Iran ha vissuto a lungo scomodamente nel Medio Oriente, uno stato persiano

sciita in una comunità araba sunna. Storicamente, gli iraniani si sono sentiti superiori ed intitolati a dominare la gente circostante. Allo stesso tempo, avendo sofferto invasioni multiple che restrinsero i suoi confini attraverso i secoli, Iran inoltre è sospettoso di questi. Queste motivazioni concorrenti hanno forgiato il carattere nazionale della Persia moderna.

Nel 1979, in questo cocktail di nazionalismo e risentimento, Ruhollah Khomeini aggiunse un potente ingrediente: fanatismo religioso. Egli confrontò diversi problemi – l'intromissione occidentale nella politica iraniana; l'immoralità fra i giovani; la disunione nazionale; il posto mal definito ed anemico dell'Iran nel mondo – offrendo una singola soluzione: l'Islam.

Khomeini proclamò una visione di una «rivoluzione senza confini.» Il movimento iniziò necessariamente all'interno dell'Iran, ma lo scopo di Allah sulla terra non poteva essere relegato ad un singolo paese; quindi Khomeini cercò di trascendere le divisioni scite-sunne e persiano-arabe. «Noi non riconosciamo Iran

come nostro, visto che tutti i paesi musulmani sono una parte di noi,» egli dichiarò. Egli vide il panislamismo come uno strumento per la rottura del potere occidentale.

L'Ayatollah non riuscì a vedere realizzato il suo sogno di esportare la rivoluzione: gli arabi confinanti rifiutarono il suo modello di teocrazia, e la maggior parte del mondo in generale trattò l'Iran come una paria.

Oggi, tuttavia, stiamo assistendo all'ascesa della seconda generazione della rivoluzione iraniana. E in assenza degli USA, Iran è il potere convenzionale più forte nel Golfo Persico. Il ritiro dell'America apre la porta ai radicali per portare la rivoluzione alla sua prossima fase.

Poiché l'ordine medio orientale è crollato, l'Iran ha guadagnato molta pratica iniettando nello scompiglio la sua influenza. Quando la Repubblica Islamica vede l'inquietudine formarsi, governi cadere e il disordine che ne segue, vede l'*opportunità*. Manda i suoi agenti e risorse nel caos per inoltrare i suoi interessi. Sponsorizzando i terroristi, fornendo armi, provvedendo all'addestramento, mandando truppe d'avanguardia e manipolando la politica, ha agitato molti dei tumulti in Afghanistan e in Iraq; è aggressivamente attivo in Libia e in Egitto; è profondamente coinvolto all'interno delle guerriglie della Siria.

I terroristi iraniani sono trincerati su tutta la regione e oltre. Le loro visioni sono puntate direttamente sullo stato ebraico, in particolare su Gerusalemme. Mantengono legami stretti con Hamas in Gaza, proprio alle porte di Israele. Hanno un'influenza controllante sul governo libanese attraverso Hezbollah. I suoi razzi e missili sono collocati sul bordo nordico d'Israele a decine di migliaia, con Hezbollah pronto a lanciarli al momento giusto.

E la Repubblica Islamica ha ancora più armi nel suo arsenale. Potrebbe effettivamente chiudere il passo alle flotte sul Golfo Persico, aguzzando il prezzo dell'olio intorno al globo. Sta nutrendo un'insorgenza nello Yemen per estendere l'influenza degli sciiti e sta irritando l'arcinemico, l'Arabia Saudita. Nello spirito di Khomeini, si sta forgiando agganci con al Qaeda e con i Talibani, trascendendo le differenze settarie nell'interesse della più grande causa islamica.

E poi c'è la sua implacabile marcia verso la corsa al nucleare.

Sin dal principio di questa rivista da circa due decenni fa, l'editore a capo della *Tromba* ha fatto notare l'Iran e la sua meta strategica di impadronirsi del comando dell'islamismo radicale e di dominare il Medio Oriente. Egli ha ripetutamente parlato delle sue messianiche ambizioni apocalittiche. Egli esplicitamente ha fatto conoscere in anticipo come Iraq -in passato nemico numero uno di Iran- sarebbe caduto nella sua orbita di influenza. Egli ha predetto come l'Egitto si sarebbe politicamente trasformato, e alla fine si sarebbe anche allineato con Teheran. Lui specificamente ha descritto come l'inquietudine nella Libia si incastra con la strategia militare più ampia di Iran.

Tutte queste affermazioni sono basate sull'osservazione della scena in base alla profezia biblica, e sono state sostenute potentemente dagli eventi degli ultimi anni.

Queste rivolgono intorno alla profezia del «re del mezzogiorno», menzionato in Daniele 11:40.

«Tutte le indicazioni puntano verso Iran come la nazione che produce il re del mezzogiorno,» Gerald Flurry ha scritto nel suo libretto *The King of the South* (Il re del mezzogiorno). «Dagli inizi degli anni novanta, noi abbiamo creduto e insegnato che Iran condurrebbe il mondo degli islamisti radicali e che sarebbe il re del mezzogiorno. Oggi Iran è il "re" nel Medio Oriente.»

In un Medio Oriente senza America, quell'affermazione è innegabile. E per due nazioni in particolare, è terrificante.

### Una misteriosa alleanza

La prima di queste nazioni è l'Arabia Saudita. Una delle sue paure più grandi è un Iran forte. I sauditi sono stati profondamente turbati da una serie di mosse che l'America ha intrapreso -a cominciare dalla guerra in Iraq del 2003 che eliminò l'avversario principale iraniano, Saddam Hussein- che in realtà è servito a rinforzare il suo rivale principale nella regione. Ora, la politica estera dell'amministrazione Obama ha praticamente regalato il Medio Oriente all'Iran.

Dal punto di vista dell'Arabia Saudita, allo scopo della tutela dei suoi interessi, sta già operando in un Medio Oriente post americano. È alla ricerca di alternative, esplorando opzioni, rafforzando la sua statura, porgendo la mano verso nuovi alleati -facendo tutto quello che può per fare da contrappeso all'Iran.

Questo è un atteggiamento perfetto per far avverare la profezia che *La Tromba* ha ripetutamente evidenziato. Così come il signor Flurry ha scritto nel suo articolo «Una profezia misteriosa,» «La Germania sta adesso costruendo un'alleanza con i moderati arabi, preparando la strada all'avverarsi della profezia del Salmo 83. L'Arabia Saudita si sta anche avvicinando alla Germania per intensificare la sua sicurezza contro l'Iran mentre l'America diventa sempre più debole e continua a ritirarsi dal Medio Oriente» (Maggio/giugno 2011, edizione in inglese; potete leggere questo articolo su [www.thetrumpet.com/go/8136](http://www.thetrumpet.com/go/8136) -in inglese). Il lavoro di base per questa coalizione arabo-germanica viene steso sempre più apertamente.

Studiate i dettagli della profezia e capirete che quest'alleanza non include la Persia -neanche l'Iraq, l'Egitto o altre nazioni dell'asse condotto da Iran. Vedrete anche che sebbene questa avrà quasi sicuramente una piega fortemente antiiraniana, il suo scopo *principale* è ancora più preoccupante e sinistro: cioè quello di unirsi *contro Israele*.

Mentre l'Arabia Saudita potrebbe odiare oggi Israele, non è apertamente aggressiva contro di essa. Ma il Salmo 83 dice che questo presto cambierà!

### La divisione di Gerusalemme

L'altra nazione acutamente preoccupata per la scomparsa dalla scena dell'America e per l'ascesa di Iran è Israele. Questo piccolo paese, circondato da nemici e schiacciato contro il Mar Mediterraneo, ha fatto molto affidamento sull'alleanza con l'America. Ora la sua sopravvivenza è letteralmente a rischio.

Le nazioni islamiche non sono mai state capaci di unirsi solidamente, e la profezia non specifica che lo faranno. Tuttavia mentre il radicalismo sponsorizzato da Iran sommerge la regione, queste nazioni si raduneranno intorno a uno scopo sul quale loro sono tutte d'accordo: la distruzione dei giudei.

Gli stati più lontani nel territorio potrebbero essere attirati nell'orbita di Iran. La vasta maggioranza delle popolazioni del Nord Africa, per esempio, sono musulmani: Marocco, Algeria, Tunisia, Nigeria, Libia, Sudan, Egitto; alcuni lo sono quasi al cento per cento. E il radicalismo qui sta crescendo.

L'armonia di potere in corso nel Medio Oriente sta per essere sconvolta. Un'ondata

di estremismo religioso sta per sopraffare lo stato ebraico con Gerusalemme al centro della conflagrazione.

Notate la profezia: «Ecco, viene il giorno dell'Eterno ... e LA CITTÀ [GERUSALEMME] SARÀ PRESA, le case saranno saccheggiate, e le donne violentate; *la metà della città andrà in cattività*, ma il resto del popolo non sarà sterminato dalla città» (Zaccaria 14: 1-2).

Oggi, Israele controlla tutta Gerusalemme. All'apice del conflitto con il potere islamico, la città verrà divisa nel mezzo. Israele perderà Gerusalemme dell'Est. Quest'area, che include l'altipiano al-Aqsa, o il monte del tempio, è già il bene immobile più caldamente contestato al mondo.

Quello che succede in seguito è dichiarato esplicitamente in un'altra profezia.

### Dove chiederà aiuto Israele?

Israele fronteggia una minaccia nucleare imminente proveniente dall'Iran, i cui capi hanno apertamente e ripetutamente dichiarato la loro intenzione di cancellare Israele dalla mappa. Diversi stati musulmani su tutta la regione sono apertamente ostili verso Israele, e sono stati spalleggiati da potenti sponsor altrove nel mondo. Il sentimento contro Israele è diffuso all'interno delle Nazioni Unite e della comunità internazionale. I giudei stanno disperatamente cercando un altro potente alleato che possa prendere il posto dell'America.

Dove si volgerà Israele? Dalla Russia, che supporta l'Iran? Dalla Cina, che lavora attivamente contro l'America e i suoi alleati, tra cui c'è Israele? La Gran Bretagna? Il Canada? Chi altro ha la forza politica, economica e militare di cui Israele ha bisogno?

Così mentre Israele cresce nell'ansia, un nuovo arbitro della pace nel Medio Oriente sta emergendo: la *Germania*.

La profezia ci mostra che, molto presto, i giudei, fronteggeranno l'annientamento e si sentiranno senza difese, dunque si volgeranno verso la *Germania*, il loro arcinemico del passato, e verso l'Unione Europea, per essere liberati. Questa è un'altra indicazione che a quel punto negli eventi, gli USA saranno troppo danneggiati, da poter essere di alcun aiuto. In ogni profezia da questo punto in poi, l'America non viene più menzionata. *Non sarà persino più un elemento negli eventi successivi*.

Ecco la profezia di Osea: «Quando Efraim [Gran Bretagna] ha veduto il suo male e

Giuda [Israele] la sua *piaga*, Efraim è andato verso l'Assiria [Germania], ed ha mandato [Giuda] dei messi a un re [assiro] che lo difendesse; ma questi non potrà risanarvi, né vi guarirà della vostra *piaga*» (Osea 5:13).

Qual è «la *piaga*» di Giuda? Così come il signor Flurry ha provato in *Jerusalem in Prophecy* (Gerusalemme nella profezia), è il *processo di pace* che ha ristretto il territorio ebraico ed incoraggiato i loro nemici. È la loro completa mancanza di fede in Dio e la fiducia abitudinaria in uomini indegni di fiducia. È una *piaga* così profonda che li guida nelle mani della nazione stessa che ha perpetrato il macabro olocausto! È una *piaga* che solamente Dio può guarire.

E come risponderà quindi l'Europa alla supplica di Israele?

Il fatto è questo: gli ebrei e i musulmani non sono gli unici a volere Gerusalemme. Essa è anche il posto più santo della CRISTIANITÀ. Arrivati a questo punto, l'Unione Europea sarà già guidata dalla Germania, fortemente influenzata dal Vaticano, diventerà un'imponente macchina militare. Comincerà ad esercitare una pressione molto più grande per portare «pace» nella regione.

Ma la tensione fra l'Europa cattolica e il re del mezzogiorno zelante e che da poco avrà preso coraggio, alla fine esploderà. La coalizione islamica provocherà l'Europa agli estremi. «AL TEMPO DELLA FINE, il re del mezzogiorno *verrà a cozzo con lui* [Europa] ... » (Daniele 11:40). Il termine *verrà a cozzo* significa cornata, spingere con le corna, o fare guerra. La parola denota *violenza*! Descrive una spinta energica, provocativa, dissimile ad ogni altra che abbiamo visto finora da parte di Iran. E accadrà «al tempo della fine» –il tempo che stiamo vivendo adesso.

Così come Gerald Flurry ha scritto nel 2011: «Il re del sud darà una *spinta* al re del nord, probabilmente dalla sua rotta di potere commerciale. Quella spinta sarà un drammatico atto di guerra! Il Sacro Romano Impero risponderà con un esteso attacco a tempesta –e Iran e l'islam radicale cadranno immediatamente» (*Tromba*, Aprile 2011).

Daniele 11:40-43 descrive l'assalto: «... e il re del settentrione gli piomberà addosso COME LA TEMPESTA, con *carri e cavalieri*, e con *molte navi* [probabilmente lanciati da un avamposto europeo a Cipro]; penetrerà ne' paesi e, *tutto inondando, passerà*

*oltre* [conquista e travolge] (versetto 40). I versetti successivi dicono: «... e molte popolazioni saranno abbattute» inclusi l'Egitto e altre nazioni nord africane. Il blocco islamico, militarmente inferiore all'Europa cattolica, sarà distrutto.

Ma sarà questa incursione europea in Terra Santa che assicurerà finalmente la pace ai giudei?

### Il destino di Gerusalemme

Daniele 11:41 descrive la prossima mossa del «re del settentrione»: «Entrerà pure nel paese splendido» –l'area intorno a Gerusalemme. In quella specifica affermazione, non c'è indicazione di uso della forza. Gli israeliti molto probabilmente *inviteranno l'Europa* a mantenere la pace nella Città Santa. Le truppe europee entreranno marciando e circonderanno la zona, forse con un apparente motivo di trasformare Gerusalemme in una città internazionale. La pace a lungo desiderata nella regione sembrerà imminente.

Gesù Cristo ha descritto questa scena in Luca 21:20: «Quando vedrete Gerusalemme *circondata d'eserciti*, sappiate allora che la sua *DESOLAZIONE* è vicina.» Nel racconto di Matteo e Marco di questa conversazione, questi eserciti europei vengono chiamati «l'abominazione della *DESOLAZIONE*» –o come Daniele lo pone, «l'abominazione che *cagiona la desolazione*» (Daniele 11:31; 12:11). Marco dice che sarà «posta là dove non deve stare» (Marco 13:14, *Nuova Riveduta*): la Città Santa, Gerusalemme.

Quegli eserciti verranno condotti da una chiesa potente bramosa di *possedere* la città più sacra. Quindi, quello che sembrerà la definitiva salvezza di Gerusalemme, diventerà presto l'olocausto più mortale d'Israele!

Ezechiele 23 descrive il terribile doppio gioco europeo –non solo contro Israele, ma contro la Gran Bretagna e l'America nello stesso tempo (Osea 5:5). La comprensione di questa profezia cambierà la vostra prospettiva su tutto quello che l'Europa fa trattando con Israele, la Gran Bretagna e con l'America oggi! Vegliate, e vedrete che la Germania e l'Europa non sono degli alleati degni di fiducia, come invece Israele, la Gran Bretagna e l'America credono che sia.

**TERRA SANTA** continua a pagina 28 ►



# La prossima superpotenza mondiale

La natura detesta un vuoto di potere. **DI RICHARD PALMER**

IL PERIODO DI CENTO ANNI DAL 1815 FINO all'inizio della prima guerra mondiale del 1914, fu uno dei più grandi periodi di pace. Ma considerate che cosa successe durante quegli anni: la Francia invadeva la Spagna; la Russia combatteva contro la Turchia; vari stati tedeschi combattevano contro la Danimarca, l'Austria e la Francia; l'Inghilterra e la Turchia combattevano contro la Russia; e la Grecia contro la Turchia. Questi sono solo «dei momenti salienti» – e non includono i numerosi conflitti interni, le insorgenze, le dichiarazioni d'indipendenza e altre instabilità politiche che occorsero. Persino la Svizzera ebbe una guerra civile.

Questa è «la pace» che appariva in Europa prima dell'ultima metà del ventesimo secolo.

La storia europea dalla seconda guerra mondiale non ha precedenti. Il continente che aveva tenuto gli eserciti più letali e più all'avanguardia nel mondo per centinaia di anni, all'improvviso svolse un ruolo terziario nei confronti di due superpotenze: l'America e l'Unione Sovietica. In quell'ambiente, gli Stati Uniti fecero un semplice patto con l'Europa orientale: *non avete più bisogno di mantenere un esercito di classe mondiale; perché noi vi proteggeremo*. Questo accordo aiutò a portare uno straordinario livello di stabilità e tranquillità, in una parte del mondo che è stata ripetutamente sconvolta da sorprendente violenza e di distruzione durante tutta la sua storia.

Ora, tuttavia, quest'era insolita sta per concludersi. Mentre ci dirigiamo verso un'era post-americana, l'Europa è quella che raccoglie il mantello di «capo del mondo libero». Persino adesso, l'Europa sta già uscendo fuori dall'ombra americana e sta rispondendo alle minacce del Nord Africa. Ed è l'unico possibile candidato ad essere il successore dell'America con il primato finanziario a livello mondiale.

«Ed è anche tempo che lo faccia,» è la comune reazione a questa situazione – specialmente in Europa. Dopotutto, oggi, l'Europa viene vista come la

potenza gentile nel mondo. Buona parte del mondo vede l'Europa nello stesso modo in cui l'Europa tende a vedere se stessa: come lo statista sofisticato più anziano. In base a questo punto di vista, l'Europa, con la sua esperienza centenaria, agisce con prudenza nel corso delle sue azioni mentre il cowboy americano si muove goffamente, destabilizzando il mondo nel procedere.

Altri, comunque, assumono un punto di vista differente: che l'Europa è una forza spenta, un continente di smidollati, timoroso di azioni vere e destinato ad un declino demografico – *incapace* di continuare efficacemente da dove l'America ha lasciato.

## Potrebbe l'Europa davvero essere il successore dell'America?

Il fatto è, l'Europa si sta già preparando per il mondo post americano. Nei mesi recenti ha finalmente iniziato a fare sul serio riguardo alle sue scelte militari.

A maggio, un ufficiale dell'agenzia dell'Unione Europea che analizza le questioni della difesa e della sicurezza, ha pubblicato un rapporto importante. La premessa di base era: *L'America non ci proteggerà più; come faremo a difenderci adesso?*

Ad ottobre, il ministro degli esteri dell'Unione Europea, Catherine Ashton, disse che il ritiro dell'America dal continente «significa che l'Europa deve assumere una responsabilità superiore verso la sua sicurezza e quella dei suoi stati confinanti.»

Così mentre guarda l'America ritirarsi, Berlino ora sta prendendo la guida nelle riforme militari europee. Ha richiesto una ristrutturazione della NATO intorno a gruppi dell'esercito militare europeo che lavorano insieme. Sebbene gli incontri al vertice, focalizzati sulla sicurezza e sulla difesa comune tendano a fare fiasco, la Germania appare sempre più determinata a saldare l'esercito europeo in un unico blocco, con o senza l'UE. Sta già integrando parte della forza militare dei suoi paesi limitrofi con quella propria.

Con questo genere di attività, il paesaggio di intervento internazionale sta cominciando a cambiare. Quando i terroristi cominciarono ad andare fuori controllo

in Mali, l'Europa prese la guida su come affrontarli. Gli islamisti hanno preso il sopravvento nella Repubblica Centrale Africana, ed è la Francia che manda le truppe nelle sue colonie del passato.

Cosa ne sarebbe stato se gli eventi dei Balcani durante gli anni novanta fossero accaduti oggi? L'America non si sarebbe fatta coinvolgere. L'Europa si sarebbe dovuta prendere cura di queste situazioni da sola.

O quasi da sola. La Francia ha dispiegato circa 4500 soldati nel Mali – non è una grande quantità. Ha preso in prestito gli aerei da trasporto dagli inglesi, dai danesi, dai belgi e dai canadesi, ma questo non risultò ancora abbastanza per portare le truppe francesi all'interno del territorio. Alla fine ha dovuto comunque chiedere aiuto all'America.

Questo è il motivo per cui la Germania sta spingendo così duramente verso «isole di cooperazione.» L'Europa ha poche debolezze principali, specialmente nella logistica, ciò vuol dire che fa fatica a inscenare una missione militare senza l'aiuto americano. Portando diverse nazioni a lavorare insieme su una flotta di trasporto europea, per esempio, è la soluzione più veloce.

## Un nuovo sistema economico

L'Europa si sta preparando a prendere il controllo delle redini politiche e militari che Washington sta lasciando cadere. Ma il Continente è forse in una posizione persino migliore nel prendere la guida economica.

Quale valuta potrebbe rimpiazzare la caduta del dollaro come la nuova valuta di riserva globale? L'unica risposta: una qualsiasi valuta che viene usata dalla Germania.

La Cina non potrebbe farlo – la sua intera politica economica è fondamentalmente incompatibile ad essere la riserva mondiale con la sua moneta corrente. Quale altra moneta corrente il mondo potrà usare? Forse lo yen giapponese, appoggiato ad un debito di circa due volte la misura della sua economia e un programma radicale di stampa della moneta? Il rublo russo? Il riyal dell'Arabia Saudita?

L'euro è in un pasticcio in questo momento, ma non c'è un candidato migliore per rimpiazzare il dollaro.

La Cina sta già cercando di rimpiazzare il dollaro. La Xinhua, l'agenzia cinese ufficiale delle notizie, di recente aveva come titolo di testa: «Il fallimento fiscale degli USA esige un mondo disamericanizzato» (13 ottobre 2013).

L'Europa inventò la sua moneta unica con esattamente quello scopo in mente. Valéry Giscard d'Estaing deplorò «l'esorbitante privilegio» che lo status di valuta di riserva ha dato all'America. L'euro fu il piano dell'Europa per usurpare quel privilegio.

Attualmente, l'euro è in uno scompiglio, soprattutto perché ha una cosa fondamentale – e deliberatamente – sbagliata: una moneta comune non può funzionare senza una unione politica robusta. Una volta che gli europei avranno superato quell'ostacolo, il privilegio della moneta di riserva è nella loro presa.

Le economie del Nord dell'Europa, in particolare della Germania, sono fondamentalmente forti. La Bundesbank ha una reputazione di vecchia data di essere una banca responsabile e degna di fiducia. Sarebbe l'ultima banca da cui ci potremmo aspettare la stampa dei soldi ed una svalutazione della moneta. Nel settore bancario, l'attendibilità è tutto. Sia da sola o attraverso la Banca Centrale Europea (BCE), la Bundesbank potrebbe facilmente prendere il posto della Federal Reserve come banca centrale mondiale.

Tutto questo mette l'Europa al centro del sistema finanziario post americano. Diventerà la potenza economica dominante. Già l'Unione Europea ha un prodotto interno lordo più ampio degli Stati Uniti. Con l'America fuori dalla scena, l'Europa conterebbe per un terzo del rendimento economico totale mondiale. La combinazione del prodotto interno lordo (PIL) dell'Unione Europea è due volte quello della Cina, ed è più grande di quello della Cina, della Russia e del Giappone messo insieme.

### Chi ha timore dell'UE?

Tutte queste possibilità politiche, militari ed economiche ci portano ad una domanda importante: Allora? Dopo tutto, chi ha timore dell'UE?

Questa domanda è in realtà un'altra ragione per cui l'Europa ascenderà di preminenza mentre l'America declina. Il mondo ha fiducia nell'Europa. Gli europei hanno la reputazione di essere coloro che costruiscono consensi. Il governo di comitato non va da nessuna parte veloce

e non è di minaccia altrui. Da continente pieno di democrazie che non ha dovuto usare nessuna forza militare principale per settanta anni, l'Europa è la residenza di quelli buoni al mondo – o almeno di quelli che nel mondo non minacciano nessuno. Questa percezione va a vantaggio degli europei.

Ma questo punto di vista caritatevole ignora due punti supremamente importanti, che *davvero* fanno crescere una legittima preoccupazione su come apparirà il mondo dominato dall'Europa.

Il primo di questi punti è la *storia*. È vero, l'Europa è stata calma in un mondo dominato dall'America nella seconda metà del ventesimo secolo, ma tornando indietro alla seconda guerra mondiale e anche prima, il suo passato trombetta ad alta voce che questa è stata un'eccezione particolare. Con l'America fuori dalla sfera d'azione, tutti i fattori che hanno tenuto l'Europa in pace non ci saranno più. E per la prima volta in settanta anni, l'Europa avrà un'autorizzazione assoluta a condurre se stessa come una potenza militare principale.

Ci sono molti secondo i quali, l'idea che l'Europa possa tornare indietro ad una strategia di tipo militaristico, è impensabile. Loro credono che il mondo oggi, particolarmente l'Europa, sia diventato sin troppo civilizzato – forse persino soddisfatto di sé e letargico – per cui una cosa simile non si potrebbe verificare.

Questa è una illusione comune. Durante la storia l'umanità ha creduto che avessimo risolto le guerre per sempre. Prima di Napoleone, si diceva che gli eserciti di professione avevano fatto la guerra così distruttiva da diventare obsolete. Prima della prima guerra mondiale, il commercio globale, gli accordi internazionali ed un aumento della cultura e della sofisticazione, avevano fatto supporre che la guerra era storia finita. In seguito, si disse che la prima guerra mondiale fosse stata «la guerra che avrebbe finito tutte le guerre.»

Nel suo libro sulla prima guerra mondiale intitolato *La crisi mondiale* (The World Crisis), Winston Churchill ha avvertito coloro che proclamavano che «la civilizzazione ha oltrepassato questi pericoli.» Loro discussero del fatto che «l'interdipendenza delle nazioni negli affari e negli spostamenti, la percezione della legge pubblica, la Convenzione dell'Aia, i principi liberali, il Partito Laburista, l'alta finanza, la carità

cristiana, il buonsenso avevano reso tali incubi *impossibili*».

«Ne siete completamente sicuri?» chiese Churchill. «Sarebbe *un peccato* aver sbagliato. Tale sbaglio può solo essere fatto *una volta* – una volta per tutte» (enfasi aggiunta). Oggi, gli statisti danno quasi una lista identica delle ragioni per cui la guerra fra le potenze principali è antiquata: la globalizzazione, le armi nucleari, eccetera. Ma quando l'America non ci sarà più, l'Europa sarà una potenza militare in un mondo interamente nuovo.

### Lo scenario nella profezia

La seconda ragione principale che dovrebbe preoccuparci sull'ascesa dell'Europa proviene dalla profezia Biblica. La quale ci avverte della potenza militare ed economica dell'Europa, esattamente le due aree dove vediamo l'Europa prepararsi a succedere agli Stati Uniti.

Uno degli avvertimenti più agghiaccianti delle Scritture, ripetuto in diversi passaggi, riguarda le nazioni del tempo della fine discendenti dalle tribù di Israele. Queste profezie dipingono non solo la *caduta* di queste nazioni, ma la *prigionia* di un grande numero dei loro cittadini a seguito di una sconfitta militare. Osea 8:9; 9:3; 10:6; 11:11; Michea 5:6; 7:12; Zaccaria 10:11 e altri passaggi, tutti dimostrano Israele preso prigioniero dagli *Assiri*. Questo non sta parlando di quello che accadde storicamente, quando il regno del nord di Israele fu conquistato dagli Assiri nel 721 a.C. Tutti questi libri furono scritti *molto tempo dopo* che accadde quella prigionia. Ma questi si riferiscono alla prigionia che prende però luogo *in futuro*.

Quali nazioni moderne sono discendenti dell'antica Assiria? La Germania. (Per provare questo, fate richiesta della ristampa del nostro articolo gratuito «La notevole identità del popolo tedesco» - *The Remarkable Identity of the German People*, disponibile in inglese e in altre lingue).

Comunque l'avvertimento della Bibbia sul potere europeo non riposa unicamente sulla prova che la Germania è l'odierna Assiria. Daniele 2 e 7 descrivono una successione di imperi mondiali al comando. L'impero finale è in modo evidente l'Impero Romano. Queste profezie affermano che questo impero rimarrà sulla scena, in una forma o in un'altra, fino al ritorno di Gesù Cristo. L'adempimento di questa

profezia è corroborato dalla storia: effettivamente, le potenze europee hanno risuscitato in modo consistente quel resiliente Impero Romano.

Un'altra prova la troviamo in Daniele 11. Qui c'è una profezia della storia del Medio Oriente così accurata, che gli scettici insistono sia stata scritta *dopo* degli eventi che essa descrive. Essa profetizzava che l'impero di Alessandro il Grande si sarebbe diviso in quattro parti (versetto 4). Il capitolo descrive gli eventi mondiali prima del ritorno di Cristo in base a questa divisione. Una di queste potenze si chiama il re del nord, l'altra il re del mezzogiorno.

Chi è il re del nord odierno? Anticamente era la Siria, che fu inghiottita da Roma, l'antica controparte dell'Europa moderna.

Con questa conoscenza generale in mente, questa, allora, è la vera ragione di cui preoccuparsi per l'ascesa dell'Europa dopo l'America: la Bibbia predice che sta per andare su tutte le furie.

### Conquiste stile blitz

Osservate questa straordinaria sequenza di eventi profetizzati in Daniele 11: tutto comincia con la potenza del Medio Oriente «che spinge» l'Europa (versetto 40). Senza la protezione dell'America, a quel punto l'Europa è costretta a creare il suo esercito e a rispondere velocemente. In senso ampio, questa potenza sta *già* spingendo l'Europa attraverso la propagazione dell'islam radicale, e l'Europa sta *già* rispondendo. Ma il libro di Daniele descrive il culmine violento di quella offensiva.

Ma l'Europa non si ferma qui. Adesso da potenza militare con una presenza principale nel Medio Oriente, continua ad andare avanti. Il versetto 41 afferma che entra «nel paese splendido» –la stessa Terra Promessa che gli israeliti hanno abitato anticamente, attualmente abitata dai giudei. Questo è un tradimento scioccante, che distrugge la nazione dello Stato moderno ebraico, che ingenuamente ha creduto all'Europa come portatore di pace in assenza dell'America.

Osea 5:5-7 profetizza che la Gran Bretagna, l'America e Israele cadranno tutti entro il periodo di un mese –ciò significa che quando Israele cade, la Gran Bretagna e l'America devono cadere più o meno nello stesso periodo.

Prima di queste sfrontate conquiste militari stile guerra lampo, l'Europa, da nuovo capo del sistema finanziario mondiale, impone un assedio sull'America. Ciò che era rimasto dell'economia americana frantumata viene completamente distrutto. Deuteronomio 28:52 profetizza di questo assedio economico. Il libro di Isaia al capitolo 23 implica che la Cina coopera in questo. (per maggiori informazioni su questa particolare profezia, richiedete il nostro libro gratuito *Isaiah's End-Time Prophecy*; La profezia del tempo della fine di Isaia, disponibile in inglese e in altre lingue).

Daniele 11:44 descrive l'Europa guidata dalla Germania che vede le nazioni dell'Asia ammassare potere. In una conferenza recente, l'editore della *Tromba* Gerald Flurry, speculò sul fatto che questa profezia potesse riferirsi all'Europa che riconosce

che la potenza asiatica sta per conquistare l'America. Piuttosto che permettere questo –poiché lascerebbe l'Europa *fiancheggiata* in entrambi gli emisferi da una alleanza asiatica– l'Europa fa la prima mossa.

In qualsiasi modo accade, la profezia è chiara sulla conquista europea del mondo anglo-americano. «In questa era atomica spaventosa, che incute timore, la terza guerra mondiale inizierà con la devastazione nucleare scatenata su Londra, Birmingham, Manchester, Liverpool, New York, Washington, Philadelphia, Detroit, Chicago, Pittsburgh, senza avvertimento!» ha scritto Herbert W. Armstrong in *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella profezia). Numerose scritture descrivono la totale distruzione delle nostre città nel fuoco nucleare (Isaia 1:7 e Geremia 34:22, per esempio). Isaia 6:11, così come diverse scritture in Geremia, avvertono di città lasciate «senza abitanti» –qualcosa che divenne possibile su larga scala solamente con l'avvento della bomba nucleare e delle radiazioni che porta. Geremia 9:12 avverte che «il paese è distrutto, desolato come un deserto al punto che non vi passa più nessuno.» (*Nuova Riveduta*). Ecco come si vedranno l'Inghilterra e l'America dopo questo attacco.

La città di Londra in rovine sarà un'attrazione turistica, dove i visitatori dall'Europa verranno a meravigliarsi di quello che «il Signore ha fatto a questa grande città?» (Geremia 22:7-8, *Nuova Riveduta*).

Ora noi entriamo nel vero mondo post americano –quando la nazione *letteralmente non sarà più*. Come sarà questo mondo?

### All'apice del potere europeo

Apocalisse 18 predice che l'Europa diventerà incredibilmente prospera a capo del nuovo sistema economico. Dice che «i mercanti della terra si sono arricchiti con la sua sfrenata lussuria» (Apocalisse 18:3). I versetti 12 e 13 danno una lunga lista delle sue ricchezze. Alla fine di questa lista c'è il pezzo più sconvolgente: «i corpi e le anime di uomini.»

Sta parlando qui principalmente della *prigionia* dell'America, della Gran Bretagna e di Israele.

Gioele 3:3 descrive la situazione penosa degli schiavi. Le loro vite non costano niente tale che un ragazzino viene negoziato per una visita alle prostitute, ed una ragazzina è scambiata per una bottiglia di vino.

Questi sono lavori forzati su scala *massiccia* –di milioni di persone. Ezechiele 5 ci dice che una inconcepibile *terza parte*

## Una partnership con l'America Latina

I legami culturali dell'Europa con l'America Latina sono forti. Le due regioni condividono una religione. Condividono le lingue e gli antenati. L'esercito dell'America Latina è pieno di attrezzatura europea di seconda mano.

L'America Latina probabilmente giocherà un ruolo vitale nel profetizzato «assedio» dell'Europa all'America. La partecipazione di queste nazioni in tagliare le risorse dell'America sarà essenziale –il blocco sarebbe molto meno efficace senza di loro. Oltre a questo la Bibbia dà pochi particolari in termini di specifiche profezie. Ma anche l'America Latina, farà parte dell'impero globale d'Europa.



**IL PAPA** Il Papa è molto popolare nell'America del Sud.

## Un potente vicino dell’Africa

La Germania e l’Iran «fanno a gara per ottenere più controllo dell’Africa del Nord» ha scritto Gerald Flurry sulla nostra edizione di aprile 2013. Da allora, l’Europa ha drasticamente intensificato il suo coinvolgimento nel Nord Africa. In particolare, sono state le truppe francesi che hanno aiutato a riprendere il Mali dall’Islam radicale, e ora stanno cercando di fare lo stesso nella Repubblica Centrafricana.

Perché? L’Europa importa ingenti risorse dall’Africa settentrionale. Un Istituto dell’Unione Europea per gli studi sulla sicurezza, a maggio, l’ha riferito come «le zone d’interesse privilegiato» d’Europa —il suo cortile— e ha proposto modi di progettare lì il potere, indipendentemente da Washington.

L’Africa del Nord costituisce una parte fondamentale del confronto tra l’Europa e l’Iran. Queste due potenze già stanno combattendo per il controllo del territorio. La profezia biblica ci dice che l’Europa riuscirà a ottenere il controllo completo dell’Africa settentrionale e probabilmente avrà forti legami di scambio —se non altro— con il resto del continente. Daniele 11:42-43 afferma che l’Europa conquisterà l’Egitto, la Libia e l’Etiopia.

Questa conquista significa che le vaste risorse naturali dell’Africa affluiranno in grande quantità in Europa. Apocalisse 18:12 inizia elencando le mercanzie «d’oro, d’argento e di pietre preziose» che questa potenza europea avrà. Le Scritture quindi menzionano «ogni sorta d’oggetti d’avorio, e ogni sorta d’oggetti di legno preziosissimo». Alcune delle ricchezze in questo elenco vengono principalmente dall’Africa.

Inoltre il Nord Africa diventerà una parte importante dell’impero schiavista europeo. Gli schiavi ebrei dell’Europa, per la maggior parte, saranno portati in due paesi: l’Assiria e l’Egitto (Isaia 11:11, 16; 27:13; Osea 9:3; 11:11; Zaccaria 10:10-11). Molti dei prigionieri dell’Europa saranno costretti a lavorare sotto il calore del sole africano per portare questa ricchezza in Germania.

dell’attuale popolazione della Gran Bretagna e dell’America andrà in prigionia (per maggiori informazioni richiedete il nostro libretto gratuito sul libro di Ezechiele; disponibile in inglese e in altre lingue). Si tratta di circa 125 milioni di schiavi!

A questo punto, la guerra nucleare avrà rovinato il clima mondiale. Non ci saranno più raccolti (Habacuc 1:17). La carestia e le malattie saranno comuni. Ma i leader dell’Europa vivranno una vita sfarzosa. Possiederanno la parte più grande della ricchezza mondiale, seduti sul più grande impero schiavistico che il mondo abbia mai conosciuto.

Questi leader presidieranno una dittatura crudele. Il libro dell’Apocalisse rivela che tutti coloro che non accetteranno il marchio della bestia saranno messi a morire (Apocalisse 13:14-17). (Richiedete il nostro libretto *Who or What Is the Prophetic Beast* —Chi o che cosa è la bestia profetizzata— per una spiegazione su che cos’è quel marchio, è disponibile in inglese e in altre lingue). Si tratta di un impero medievale che mantiene il potere della vita e della morte sui cittadini, e s’intromette in ogni aspetto della loro vita. Per coloro che vivono sotto quelle regole, sarà un incubo tra i più indesiderabili. Per i suoi schiavi, sarà peggio.

Si tratta anche di un impero militaristico che ha annientato il potere islamista e poi ha annichilito l’America. È molto consapevole della prospettiva di un’altra guerra e si sta armando per questo. Avrà mostrato un potere tanto impressionante che la gente nel mondo si chiederà «chi può guerreggiare con lei?» (Apocalisse 13:4).

La potenza armata di questo impero può venire da un qualcosa di diverso dei carrarmati, degli aerei e delle portaerei. Queste erano le armi della *guerra precedente*. Gli europei potranno usare nuovi spaventosi mezzi di distruzione.

Il mondo post americano è davvero tetro. Ma diventa ancora peggiore. Apocalisse 9:16 descrive un massiccio esercito asiatico che si riunisce in opposizione a questa potente bestia europea; l’Europa poi lancia un attacco preventivo. Il risultato è una guerra che sommerge il mondo per un anno intero —e minaccia di cancellare tutta la vita sul pianeta! (Matteo 24:21-22). (Leggete «Gli zar e gli imperatori» a pagina 14).

Come mai il tempo dell’egemonia europea è così terribile? È forse perché gli europei sono fundamentalmente delle persone cattive —destinate a distruggere la terra non appena prendono la carica?

No. Per capire *il motivo* per cui questo succede, dobbiamo vedere la realtà spirituale che c’è dietro quegli eventi.

### Perché tutto ciò deve accadere?

Il periodo di due anni della più imponente conquista europea è il tempo della collera di Satana (Apocalisse 12:12). Egli è la potenza spirituale che darà potere e guiderà questo grande impero militare (Apocalisse 13:11). I suoi demoni agiteranno le nazioni ad andare in guerra (Apocalisse 16:16) e a ridursi in schiavitù gli uni con gli altri.

Dio permette che questo accada per punire l’umanità ribelle e peccaminosa tale che la gente finalmente Lo ascolterà ed Egli li potrà benedire.

Il mondo intero è attualmente ingannato da Satana il diavolo (2 Corinzi 4:4; Apocalisse 12:9). Ma Dio non concede a Satana potere senza restrizioni sulla terra. Per esempio, Dio promise ad Abrahamo che i suoi discendenti sarebbero diventati grandi (la Gran Bretagna e l’America sono fra questi discendenti), e a Satana non era stato permesso di prevenirlo.

Ma dopo che quelle promesse ad Abrahamo furono compiute, la ritenzione di quelle promesse era legata alla obbedienza d’Israele odierno a Dio. Le nazioni di Israele si sono ribellate innegabilmente, quindi le benedizioni si stanno prosciugando. Proprio in questo momento stiamo entrando in un periodo in cui a Satana verrà permesso di avere un controllo quasi illimitato sulla terra —un mezzo che Dio sta usando per aiutare l’umanità a pentirsi e quindi per preparare il futuro glorioso che Egli ha in serbo.

È *Satana il diavolo*, quindi, la vera causa della sofferenza e della miseria che ha luogo durante il dominio europeo. Ma poco tempo dopo che sarà tutto finito, il diavolo verrà completamente rimosso dalla terra, e l’umanità finalmente accetterà l’insegnamento di Dio su come vivere una vita felice ed abbondante.

Una volta che quel tempo arriva, la Bibbia afferma che gli europei saranno di grande beneficio per il mondo. Isaia 19:24 dice che Israele, Egitto e l’Assiria —la Germania odierna— lavoreranno insieme, e quei tre «saranno una benedizione in mezzo alla terra.» La Germania ancora una volta sarà una potenza principale mondiale —ma questa volta, sarà a beneficio di tutto il mondo!



# Gli zar e gli imperatori

Se gli USA svanissero dall'Asia, considerate i governanti dalla mano pesante che riempirebbero il vuoto di potere. **DI JEREMIAH JACQUES**

**W**ASHINGTON È UN FAUTORE della guerra, dice un numero crescente di voci dalle nazioni asiatiche più deboli che si stanno unendo in coro dalla Cina alla Russia. Gli Stati Uniti si comportano imperialisticamente nella regione, dicono, così vogliono che gli americani facessero le valigie e lasciassero l'emisfero orientale.

«[G]li Stati Uniti...sono un impero in tutto tranne che di nome, e ... gli interessi della "sicurezza nazionale" americana hanno un inevitabile tocco imperiale,» scrisse *Phillippine Daily Inquirer*, il quotidiano nazionale più influente il 3 novembre 2013.

Alcuni anni fa, il presidente di Uzbekistan Islam Karimov accusò l'America di cercare di «rubare la stabilità» dall'Asia Centrale.

Poco prima di questo, un ufficiale superiore taiwanese criticò un accordo economico che Washington produsse con Taipei dicendo: «Questo è l'imperialismo degli USA.»

Queste affermazioni non sono insolite. Queste voci stanno per essere esaurite.

Nonostante la moderna retorica, gli Stati Uniti non sono fautori della guerra. Ma se l'America dovesse svanire dalla dinamica asiatica, coloro che riempirebbero il vuoto di potere farebbero sobbalzare alla memoria collettiva della regione il ricordo di ciò che davvero vuol dire essere guerrafondaio.

## Una maniera diversa di essere capo

Considerate la Russia.

Nell'*Arcipelago Gulag*, Aleksandr Solzhenitsyn ha scritto sull'altro olocausto del ventesimo secolo: L'imprigionamento, lo svilimento e di solito l'uccisione di milioni e milioni d'innocenti sovietici da parte del proprio governo, durante i regni di Stalin e di altri statisti.

Oltre alla semplice documentazione della crudeltà dei russi al potere durante questa era buia, Solzhenitsyn fece inoltre il punto di quanto la sua nazione non si fosse pentita per le sue atrocità. «Entro il 1966, ottantaseimila criminali nazisti erano stati condannati nella Germania occidentale. ... Durante lo stesso periodo, nel nostro paese ... circa *dieci uomini* furono condannati. ... Come mai alla Germania viene permesso di punire coloro che fanno del male e alla Russia no? Quale sentiero disastroso giace davanti a noi se non abbiamo la possibilità di espiarci dalla putrefazione che marcisce nel nostro corpo?»

Solzhenitsyn rifiutò la nozione che la crudeltà era il risultato di un anomalo capitolo buio della storia della Russia, la quale era il prodotto del governo di Stalin. Egli ci mostra invece che la barbarie cominciò prima e finì dopo Stalin, e che lo spirito malato *rimase vivo fra molti russi*.

Uno dei quali in cui esso rimane vivo è il presidente Vladimir Putin. Oggi Putin siede alla guida dell'agenzia di sicurezza russa FSB, che il quotidiano *The Guardian* recentemente ha chiamato un «immensamente potente KGB dei giorni moderni.» Il KGB fu il successore diretto dell'agenzia di sicurezza Cheka —il sistema sotto il quale tutti quei milioni furono brutalizzati ed uccisi. Putin si unì al KGB nel 1975 dove crebbe velocemente di rango diventando un maestro della sua cultura di potere. L'FSB di Putin si è generato dallo stesso sistema corrosivo Cheka/KGB. L'FSB continua persino ad operare dallo stesso palazzo della Lubianka al centro di Mosca, il cui seminterrato faceva da casa alle innumerevoli violente detenzioni ed interrogazioni dell'era sovietica.

Con un segno chiaro dei suoi scopi a lungo termine, Putin disse nel 2005 che il decesso dell'Unione Sovietica —il sistema responsabile delle morti di quei milioni di innocenti— «fu la più grande catastrofe geopolitica del secolo.» Un altro segno chiaro avvenne nel 2008 quando Putin invase la Georgia, che in precedenza era una nazione sovietica, riuscendo a trascinare al potere di Mosca con uno strattone un paio di stati amichevoli alla Russia.

Putin non è l'unico russo che guarda alla storia sovietica con una lente rosata. Pravda, una delle fonti di notizie di maggior influenza della Russia, scrisse a novembre che la rivoluzione russa accadde settanta anni prima «stava per la prima volta portando le società arretrate in prima linea dello sviluppo industriale, garantendo le case, la luce, l'acqua e gas gratuiti, le comunicazioni di massa gratis o pesantemente sovvenzionate, sovvenzionando il trasporto pubblico, l'educazione della scuola primaria e secondaria e l'educazione universitaria gratuita, i servizi di sanità gratuiti, trattamenti odontoiatrici gratuiti, zero disoccupazione, sicurezza delle strade, sicurezza dello Stato, la mobilità sociale, le pensioni legate ad un indice, il cibo di base garantito, provvedendo alle attività ricreative del tempo libero, alle facilitazioni sportive e alle attività culturali gratuite.»

La pubblicazione non fa menzione del fatto che quando lo Stato prende i suoi cittadini sotto la sua tutela, lo fa al costo di ammazzare milioni di loro.

Se gli USA lasciassero la scena mondiale, noi potremmo aspettarci che Putin acceleri *rapidamente* e intensifichi i suoi sforzi per disfare quella ineguagliata «catastrofe geopolitica». Ci potremmo aspettare i lettori di Pravda e una massa di russi radunarsi dietro di lui. La Russia annuncerebbe immediatamente la sovranità sugli stati satellite ostinati che erano una volta sotto le pieghe sovietiche (almeno quelli che non sono stati assimilati dall'Unione Europea). In uno scenario del genere, l'Ucraina, l'Azerbaigian, la Georgia e per lo più ogni nazione con il suffisso «-stan» a nord di Iran, sarebbe lesta ad andare avanti e ad innalzare la bandiera russa negli edifici della capitale se volessero minimizzare le vittime.

## Sulle orme del dittatore più micidiale del ventesimo secolo?

Quale tiranno è responsabile dell'uccisione della maggior parte della gente nel ventesimo secolo? Non era Hitler, Tojo o Stalin. Era Mao Tse-Tung.

Il dittatore comunista cinese riassunse la sua filosofia di comando con una frase



## QUANDO SI CONOSCE UNO SI CONOSCE ANCHE L'ALTRO

Il presidente russo Vladimir Putin (a sinistra) si incontra con il presidente cinese Xi Jinping.

che suona quasi come se venisse direttamente da un film di mafia: «Il potere politico cresce dalla canna di un'arma da fuoco.» E il presidente Mao ha vissuto con questo credo. Sotto il suo regno, tra sessantacinque e settantacinque milioni di cinesi furono ammazzati – fatti morire di fame, torturati, tiranneggiati fino al suicidio, o giustiziati da traditore.

Eppure qui c'è il fatto più notevole: secondo il Partito Comunista al potere della Cina, Mao rimane *la figura più onorata* di oggi. Il suo volto è in ogni singolo biglietto di banca della valuta cinese; il suo ritratto è affisso sui cancelli della Città Proibita nella piazza di Tienanmen, nel cuore di Pechino; e, secondo un rapporto di NPR del 2011, il verdetto ufficiale tra i cinesi odierni è che Mao era stato giusto nel governare al 70 per cento e al 30 per cento sbagliato.

A marzo del 2013, Xi Jinping – il figlio di uno degli ufficiali di alto rango della presidenza Mao – raggiunse lo scopo della sua vita nel diventare presidente della Repubblica Popolare Cinese. Agli inizi della sua presidenza, Xi presentò i propri rispetti negli antichi palazzi della residenza di Mao, e disse: «Il colore rosso del nostro paese non cambierà mai.» Enfatizzando continuità politica ed attingendo dall'eredità rivoluzionaria di suo padre, Xi sta facendo propaganda per la legittimità del Partito Comunista – dunque per la propria legittimità.

Il tema ricorrente della sua presidenza finora è stato quello di ristorare il controllo del Partito Comunista su tutti gli aspetti della società. Un aspetto chiave della sua iniziativa è stato quello di sopprimere i dissidenti. Il signor Xi «ha germogliato una retorica reminescente di Mao Tse-tung» riportò il *Christian Science Monitor*. «Gli ufficiali della sicurezza di Stato circondano gli avvocati dei diritti umani e gli attivisti sociali con un insolito severo provvedimento, e i magnati della propaganda sopprimono il dibattito pubblico

su temi scomodi» (26 luglio, 2013).

Considerate questa soppressione di dissidenti assieme al continuo governare della Cina con un pugno ferreo sul Tibet, la «Grande Muraglia di Fuoco della Cina,» ed il segnale recente di Xi del suo intento di esercizzare il

controllo totale sulle aziende mastodontiche di proprietà dello Stato cinese. Chiamamente, lo spirito Maoista è vivo più che mai a Pechino. Nonostante la sua barbarità sfrontata contro il popolo cinese, il presidente Mao è il santo patrono della Cina di Xi Jinping.

L'evocazione di Mao da parte del signor Xi e del suo assalto ideologico ai valori democratici, ha deluso alcuni degli intellettuali liberali che temono una intensificazione dell'autoritarismo del Partito Comunista. Ma le voci dei dissidenti stanno diventando più silenziose.

Il mantra dei capi moderni cinesi, della stampa e degli educatori è quello che la storia rende speciale la Cina, e che la sua gente è l'erede di una civilizzazione più nobile e più antica di qualsiasi altra al mondo. Ciò è creduto dalla maggior parte del popolo cinese; vedono il posto della loro nazione nel mondo in modo superiore a tutte le altre. Nella *Cina di Mao e la guerra fredda*, il professor Jian Chen dell'Università di Cornell discute il soprannome che la Cina si è dato: «[I]l termine "Regno Centrale"... insinua che la Cina è superiore ad ogni altra gente e nazione "sotto i cieli" e che quindi essa occupa una posizione "centrale" nell'universo conosciuto.»

Un numero crescente di cinesi riconosce apertamente che il loro «Regno Centrale» sta lavorando alla realizzazione dei vecchi sogni di egemonia globale. Se le circostanze fossero giuste, molti sarebbero volentieri a lanciare il loro supporto per il signor Xi nel raggiungere questa meta.

Con gli USA fuori dall'Asia, la Cina lancerebbe il suo peso – e i suoi 1,35 bilioni di persone – ancora più fermamente dietro gli sforzi di stabilire una dominanza regionale e poi globale. Annuncerebbe immediatamente la sua sovranità sugli stati del Sud Est asiatico e sulle sue isole vicine. La sciarada dell'indipendenza di Taiwan arriverebbe a

un arresto repentino. E la Cina si spingerebbe in India e nel resto dell'Asia centrale.

## La terra del sol levante

Il Giappone è famigerato non solo per la crudeltà del tempo di guerra, ma anche per aver fallito ad esprimere rimorso riguardo all'invasione spietata dei suoi confinanti, e per riscrivere la storia tale da dare poca importanza ai reati di guerra.

Nel massacro di Nanking, in Cina, per esempio, le truppe giapponesi uccisero oltre duecentomila civili cinesi. La crudeltà era nota fra gli ufficiali superiori militari, incluso il comandante supremo dell'invasione, lo zio dell'imperatore Hirohito. Queste atrocità furono commesse con il marchio di approvazione regale, allo scopo di spargere timore nei cuori di quelli che vivevano nelle città, e in quelle nazioni che il Giappone aveva pianificato di invadere in seguito.

La città di Tokyo del dopo guerra si è scusata per aver istigato guerre aggressive, ma le scuse sono state regolarmente smussate con delle affermazioni revisioniste dei politici altolocati, specialmente il primo ministro Shinzo Abe. Ed Abe e quegli altri politici sono esageratamente popolari fra i giapponesi.

Mentre l'America dice *sayonara* all'Asia, aspettatevi che Tokyo porti velocemente a compimento il suo ritorno al militarismo totale, e prenda il volo con una componente nucleare aggiuntiva, e che lavori aggressivamente verso lo stabilirsi di un nuovo ordine globale sull'immagine del Giappone.

Putin, Xi ed Abe, ciascuno nutre un nazionalismo dalle radici profonde. Tutti e tre sembrano ridare uno sguardo ai capitoli violenti della loro storia di nazione tale da suggerire una componente scura nella loro ambizione al comando. In assenza dell'America, non ci vorrebbe molto prima che le persone dell'Asia vedano un ritorno diffuso all'autoritarismo, e vedano paesi potenti dominare quelli più deboli con una forza smisurata proprio *perché loro possono* farlo. E queste nazioni sono immensamente più potenti oggi di quanto lo erano durante il ventesimo secolo. Come per le precedenti generazioni, i capi odierni della Russia, della Cina e del Giappone capiscono che è così che le guerre devono essere combattute, se devono poter beneficiare una nazione potente in modo duraturo.

**IMPERATORI** continua a pagina 29 ►



## Capitolo 6

# La pietra del destino

**A**LL'INTERNO DELL'ABBAZIA DI Westminster a Londra, in Inghilterra, si trova il vecchio trono dell'incoronazione su cui sono stati incoronati i sovrani dell'Irlanda, della Scozia e dell'Inghilterra. Fino al 1999 c'era una pietra sotto quel trono. Poi, questa è stata portata in Scozia fino a quando sarà nuovamente collocata sotto il trono per l'incoronazione del prossimo re o regina. Questa pietra è ricca di storia, e come si vedrà, fa parte della soluzione futura agli sconvolgenti problemi del mondo!

Herbert Armstrong ha scritto su questa pietra negli *Stati Uniti e la Gran Bretagna nella profezia*: «Nell'anno 569 a.C. (data del trasferimento di Geremia), giunse in Irlanda un patriarca anziano, dei capelli bianchi, a volte indicato come un 'santo'. Con lui c'erano una principessa figlia di un re orientale e un compagno chiamato 'Simon Brach,' scritto nella storia anche Breck, Berech, Brach o Berach. La principessa aveva un nome ebraico: Tephî — un nome abbreviato — il suo nome completo, era Tea Tephî. ...»

«Questo gruppo reale includeva il figlio del re d'Ir-

landa, che si trovava a Gerusalemme al tempo dell'assedio. Li fece la conoscenza di Tea Tephî, che egli sposò poco dopo il 585 — quando la città cadde. Il loro giovane figlio, allora di circa dodici anni di età, li accompagnò in Irlanda. Oltre alla famiglia reale, Geremia portò con sé alcuni oggetti notevoli, tra cui un'arpa, un'arca e una meravigliosa pietra chiamata 'lia-fail,' o 'pietra del destino'. Una coincidenza singolare (?) è che leggendo questo nome in ebraico, che si legge da destra a sinistra e leggendolo in italiano, che si legge da sinistra a destra, in entrambi i modi il nome rimane ancora 'lia-fail'.

«Un'altra strana coincidenza — o, è proprio una coincidenza? — è che molti sovrani nella storia d'Irlanda, della Scozia e dell'Inghilterra — tra cui l'attuale regina, sono stati seduti e incoronati sopra questa pietra. Oggi la pietra riposa nell'Abbazia di Westminster a Londra, e il trono dell'incoronazione è stato costruito sopra e intorno ad essa. Il cartello appeso a fianco la descrive come 'la pietra eretta di Giacobbe' (Genesi 28:18).»

Dopo che il cartello è stato scritto, i funzionari inglesi hanno rimosso la pietra sotto il vecchio trono dell'incoro-

nazione, per affidarla alla Scozia. Come mai? Perché l'Inghilterra ha degenerato dalla sua fede. Il grande impero britannico di una volta ha perso la conoscenza della propria identità come Efraim, una delle più importanti tribù d'Israele.

Perché questa pietra viene chiamata la «pietra del destino»? Nessun'altra nazione nel corso della storia, ha avuto una pietra dell'incoronazione come l'Inghilterra. Nessun'altra nazione sulla terra dunque, può vantare una storia mozzafiato, così ricca, per il suo trono. Quando Cristo ritornerà sulla terra per assumere il trono di Davide, Egli assumerà il comando di un trono esistente e operante (Luca 1:32). Il trono su cui Cristo regnerà include la pietra eretta di Giacobbe. Oh! Che «pietra del destino»!

### UNA PIETRA STRAORDINARIA

Ricordatevi le origini notevoli di questa pietra come viene descritta in Genesi 28:10-22. Qui però, c'è qualcosa di speciale, i commenti vanno un po' in delirio quando cercano di spiegarla. Ma accettiamo onestamente quello che dice la Bibbia!

Giacobbe, stanco dopo un lungo viaggio, si fermò per passare la notte. «Capitò in un certo luogo, e vi passò la notte, perché il sole era già tramontato. Prese delle pietre del luogo, le pose come suo capezzale e si coricò quivi» (Genesi 28:11, *King James*). Si noti che dice che ha preso delle *pietre* — plurale — e *le pose* — plurale — per suo capezzale, probabilmente coperte dal suo mantello o da qualche pellame animale.

«Quando Giacobbe si fu svegliato dal suo sonno, disse: ‘Certo, l’Eterno è in questo luogo ed io non lo sapevo» (versetto 16). Che cosa indusse Giacobbe a pensare in questo modo?

«Ed ebbe paura, e disse: ‘Com’è tremendo questo luogo! Questa non è altro che la casa di Dio, e questa è la porta del cielo» (versetto 17). Queste sono parole profonde! Giacobbe stava commentando su qualcosa che era accaduto. Si rese conto che Dio era in quel luogo e, dal modo in cui egli la vedeva, era una porta del cielo.

«E Giacobbe si levò la mattina di buon’ora, prese la pietra che aveva posta come suo capezzale, la eresse in monumento e versò dell’olio sulla sommità di essa» (versetto 18). Notate — a quel punto le «pietre» del versetto 11 erano diventate una «PIETRA» SINGOLA.

Quelle *pietre* si sono trasformate in una pietra! Non c’è nessun altro modo in cui si possa leggere l’ebraico. Bisogna dunque credere che IL MIRACOLO AVVENUTO, non fosse piccolo, per questo egli era così emozionato! La sua dichiarazione «com’è tremendo questo luogo» è una cattiva traduzione. Il lessico caldeo-ebraico *Gesenius* definisce la parola *tremendo* come «temere; avere profondo rispetto come verso i propri genitori; tremare di gioia; stupendo; ammirevole; meraviglioso.» Giacobbe era stato preso da stupore e di gioia per ciò che era successo! Si rese conto che Dio aveva compiuto un miracolo enorme! Quelle *pietre* erano diventate letteralmente una pietra unica: la pietra eretta di Giacobbe.

Così inizia la storia della «pietra del destino» dell’Inghilterra! Ciò che in un primo momento era servito da cuscino, Giacobbe lo trasformò in un «MONUMENTO». La parola usata per monumento, *matstebah* in ebraico, significa una pietra

commemorativa. Pertanto, che cosa Dio voleva farci ricordare con quella pietra? Essa rappresenta un memoriale di che cosa? Quello era un evento in cui Dio personalmente aveva partecipato molto attivamente per mezzo dei miracoli! Giacobbe sapeva che si trattava di qualcosa davvero avvincente!

Se desiderate avere una porta aperta in cielo — o se desiderate comunicare con questo Dio di miracoli e di grande potenza — ecco come potete farlo.

Perché le persone sono così decise a non credere questo? Perché gli studiosi trovano tanta difficoltà nel capirlo? Ciò mostra come sia forte il potere di Satana, poiché egli riesce a oscurare un miracolo così meraviglioso.

Il versetto 19 mostra che Giacobbe cambiò il nome di quel luogo in *Bethel*, che significa CASA DI DIO. Questa PIETRA fu chiamata casa di Dio, e anche quel luogo dove fu collocata la pietra è stato chiamato casa di Dio. Dio in realtà abitò lì, in quella casa!

Questa pietra, che ancora adesso, è esposta al pubblico, ha un grande simbolismo. Dio chiamò quel luogo casa Sua, perché Egli era proprio lì con quella pietra, e compì il miracolo di creare una pietra dalle pietre.

Sappiamo che questa è la pietra su cui Gesù Cristo sta per sedersi per tutta l’eternità, per governare l’universo. E, se potete capirlo spiritualmente, non è esagerato dire che la pietra sarà proprio la casa di Dio in eterno.

Il voto di Giacobbe però continuava così: «Se Dio è meco, se mi guarda durante questo viaggio che fo, se mi dà pane da mangiare e vesti da coprirmi, e se ritorno sano e salvo alla casa del padre mio, l’Eterno sarà il mio Dio; e questa pietra che ho eretta in monumento, sarà la casa di Dio; e di tutto quello che tu darai a me, io, certamente, darò a te la decima» (versetti 20-22).

Egli sta parlando di come Dio ci proteggerà. È veramente così come una nazione può sopravvivere o non sopravvivere, o come un individuo può sopravvivere o non sopravvivere. Ecco il livello d’importanza! Se lo capite, potete vedere che si tratta di una promessa enorme — ma è anche un grande avviso!

Tutto il mondo dovrà arrivare a comprendere che cosa rappresenta questa pietra! Essa in verità, ha a che fare con il sopravvivere come nazione o chiesa o come individuo. La pietra dovrebbe darvi una relazione speciale con Dio. Oggi in Israele le cose non sono come dovrebbero essere, tuttavia certamente si dovrebbe e si potrebbe fare diversamente.

Perché Giacobbe fece questo? Perché allora non c’era un tempio né un tabernacolo mobile. Tuttavia, gli fu data un’incredibile visione del futuro sul posto in cui dormiva. Giacobbe capì che Dio avrebbe avuto una casa costruita per condurre la Sua Opera da quel luogo — così ha chiamato la pietra *casa di Dio*. La pietra su cui ha dormito avrebbe avuto una grande importanza nel corso della storia di Israele. Ecco perché è così opportuno chiamare «pietra del destino» la pietra eretta di Giacobbe.

Durante la vita di Giacobbe, la pietra veniva utilizzata per mostrare da dove Dio operava. L’Inghilterra ha avuto in proprietà quella stessa pietra? Il popolo inglese spesso riconosceva che la pietra collocata sotto il vecchio trono dell’incoronazione era la pietra eretta di Giacobbe descritta nel libro della Genesi. La storia di quella pietra risale all’inizio della storia di Israele come nazione!

Questa conoscenza però è diventata imbarazzante per i britannici a causa della loro mancanza di fede. Anche prima di dare la pietra alla Scozia, loro avevano rimosso il cartello che la identificava come «pietra eretta di Giacobbe.» La rimozione di un cartello, tuttavia, non cambia la storia! Dio si è reso assai noto in tutta la storia di Israele, pertanto loro non hanno scuse!

C’erano dodici tribù nella nazione d’Israele. Il signor Armstrong ci ha insegnato dalle Scritture la profezia indicando che Efraim (uno dei figli di Giuseppe) sarebbe diventato una delle tribù principali. Assieme a suo fratello Manasse, Efraim doveva portare il nome di *Israele* (Genesi 48:16). Il nome di Giacobbe, il loro nonno, venne dunque cambiato in *Israele* quando egli fu convertito. E oggi, vediamo una pietra in grado di identificare dove si trova Israele, se la gente però ne volesse la prova dalle Scritture.

## IL NOME DI GIACOBBE È CAMBIATO IN ISRAELE.

«E Dio gli disse: 'Il tuo nome è Giacobbe; tu non sarai più chiamato Giacobbe, ma il tuo nome sarà Israele'. E gli mise nome Israele. E Dio gli disse: 'Io sono l'Iddio onnipotente; sii fecondo e moltiplica; una nazione, anzi una moltitudine di nazioni discenderà da te, e dei re usciranno dai tuoi lombi; e darò a te e alla tua progenie dopo di te il paese che detti ad Abrahamo e ad Isacco'. E Dio risali di presso a lui, dal luogo dove gli avea parlato. E Giacobbe eresse un monumento di pietra nel luogo dove Iddio gli avea parlato; vi fece sopra una libazione e vi sparse su dell'olio. E Giacobbe chiamò Bethel [che significa casa di Dio] il luogo dove Dio gli avea parlato» (Genesi 35:10-15). Questo versetto è una profezia per il tempo della fine. Insieme ad altre scritture mostra come sarebbero diventate le nazioni di Giacobbe nel nostro tempo. Rivela una storia essenziale circa le nazioni della primogenitura di Israele, che dovevano diventare «una nazione [grande],» vale a dire gli Stati Uniti e una «moltitudine di nazioni,» facendo riferimento alla Gran Bretagna e il suo Commonwealth.

Che cosa fece Giacobbe quando Dio gli rivelò questa conoscenza? Ebbene, egli eresse un monumento di pietra e versò del vino e dell'olio su di esso. QUESTO MONUMENTO DI PIETRA DI GIACOBBE È DIRETTAMENTE CONNESSO CON QUESTE DUE NAZIONI DEL TEMPO DELLA FINE! Il versetto mostra anche una sacra promessa fatta da Dio a Giacobbe: che la sua famiglia doveva includere due grandi nazioni al tempo della fine. La promessa è stata fatta nel contesto di una pietra. Oppure si potrebbe dire nel contesto della casa di Dio (Genesi 28:18, 22). Ma c'è anche una promessa implicita di Dio, vale a dire, che al tempo della fine, se si guardasse attentamente in una di queste due grandi nazioni, si sarebbe trovata una pietra associata a questa profezia!

## IL NOME DI GIACOBBE PASSA AI FIGLI DI GIUSEPPE.

18

«Dopo queste cose, avvenne che fu detto a Giuseppe: 'Ecco, tuo

padre è ammalato'. Ed egli prese seco i suoi due figliuoli, Manasse ed Efraim. Giacobbe ne fu informato, e gli fu detto: 'Ecco, il tuo figliuolo Giuseppe viene da te'. E Israele raccolse le sue forze, e si mise a sedere sul letto. E Giacobbe disse a Giuseppe: 'L'Iddio onnipotente mi apparve a Luz nel paese di Canaan, mi benedisse, e mi disse: Ecco, io ti farò fruttare, ti moltiplicherò, ti farò diventare una moltitudine di popoli, ... » (Genesi 48:1-4). Il signor Armstrong ha dimostrato negli *Stati Uniti e la Gran Bretagna nella profezia* che Efraim è la Gran Bretagna e Manasse sono gli Stati Uniti. Egli ha anche mostrato che questi versetti sono applicati al tempo della fine.

«L'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi fanciulli! Siano chiamati [Efraim e Manasse] col mio nome [Israele] e col nome de' miei padri Abrahamo ed Isacco, e moltiplichino copiosamente sulla terra!» (versetto 16). Giacobbe non solo dava una benedizione ai due figli di Giuseppe; stava anche insegnando una lezione di storia — una lezione che ci deve essere ricordata. Egli consolidava nelle menti dei ragazzi l'importanza del monumento di pietra, ricordando loro dell'Angelo che lo aveva aiutato. Egli, inoltre, mostrava ai giovani l'importanza delle loro radici. Il loro patrimonio veniva da Abrahamo e Isacco. Riuscite a sentire i detrattori di quel giorno che biasimano Giacobbe? Essi potevano dire che Giacobbe stava adorando Abrahamo e Isacco! Ma Giacobbe non lo faceva. Egli stava portando un nome e una tradizione, dando loro la parola di Dio che era venuta attraverso Abrahamo ed Isacco. Le profezie di Giacobbe per Efraim e Manasse dovevano trascendere i secoli e raggiungere la nostra epoca.

Questa pietra è un testimone delle promesse di Dio fatte ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe, il cui nome, Dio cambiò in *Israele*. Gesù Cristo presto tornerà su questa terra e sederà su quella pietra come Re dei re e Signore dei signori!

Oh! Che pietra del destino! Comprendete veramente il significato di questa pietra?

## I DUE FIGLI RICEVONO BENEDIZIONI PER IL TEMPO DELLA FINE.

«Or quando Giuseppe vide che suo padre posava la man destra sul capo di Efraim, n'ebbe dispiacere, e prese la mano di suo padre per levarla di sul capo di Efraim e metterla sul capo di Manasse. E Giuseppe disse a suo padre: 'Non così, padre mio; perché questo è il primogenito; metti la tua mano destra sul suo capo'. Ma suo padre ricusò e disse: 'Lo so, figliuol mio, lo so; anch'egli diventerà un popolo, e anch'egli sarà grande; nondimeno, il suo fratello più giovane sarà più grande di lui, e la sua progenie diventerà una moltitudine di nazioni'» (Genesi 48:17-19).

Questo straordinario evento ha pre-detto la storia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Dio rivelò a Giacobbe che cosa sarebbe accaduto ai suoi due nipoti durante il nostro tempo! Collettivamente, essi dovevano crescere in una moltitudine di popoli sulla terra. Ephraim, il figlio più giovane, doveva essere «una moltitudine di nazioni». Nessun'altra nazione differente della Gran Bretagna con il suo Commonwealth potrebbe compiere questa profezia. Manasse, il fratello maggiore, doveva diventare una grande nazione nel tempo della fine. Solo gli Stati Uniti potrebbero compiere questa profezia. La progenie di questi giovani ragazzi doveva assumere una grande ricchezza e potenza. Chi potrebbe mai negare che questo si riferisce agli Stati Uniti e la Gran Bretagna?

Che incredibile verità!

## LO SCETTRO DOVEVA ESSERE DI GIUDA

«Poi Giacobbe chiamò i suoi figliuoli, e disse: "Adunatevi, e vi annunzierò ciò che vi avverrà NEGLI ULTIMI GIORNI"» (Genesi 49:1, *King James*). Dio non aveva rivelato unicamente la conoscenza sulle generazioni future di Giuseppe — Egli rivelò anche ciò che sarebbe successo a tutti i suoi figli «negli ultimi giorni.» Prima della sua morte, Giacobbe chiamò tutti i suoi figli per rivelare loro questa parte

importante della storia del mondo, detta in anticipo. Giacobbe disse ai suoi figli che cosa sarebbe accaduto ai loro discendenti nel nostro tempo.

«Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Colui [ebraico: Sciloh] che darà il riposo, e al quale ubbidiranno i popoli» (versetto 10). Questo versetto afferma che lo scettro non si allontanerà da Giuda. Che cosa vuol dire? Vuol dire che Cristo, la salvezza e un lignaggio reale dovevano venire attraverso Giuda. È dunque una continuazione e chiarimenti nuovi della promessa sulla *progenie* fatta ad Abrahamo (Genesi 28:14).

Si tratta di una dichiarazione specifica di Dio sulla «pietra del destino» di Giacobbe, affermando che era direttamente legata a Cristo, alla salvezza e ad una stirpe reale che sarebbe rimasta sul trono fino a quando Cristo ne prenderà il comando! La pietra è un simbolo di questa grande promessa di Dio. Le benedizioni fisiche della grandezza e della ricchezza dovevano essere conferite ai figli di Giuseppe — ma il trono apparteneva a Giuda, e la salvezza per tutta l'umanità sarebbe venuta attraverso Giuda. Quel trono non avrebbe mai cessato di esistere. Solo i britannici possono rivendicare questa verità! I britannici non solo sono i discendenti di Efraim, la loro linea reale risale al re Davide e, infine, a Giuda!

«Voi adorare quel che non conoscete; noi adoriamo quel che conosciamo, perché la salvezza vien da' Giudei» (Giovanni 4:22). Gesù Cristo parlò chiaramente alla donna samaritana. Egli le disse che lei non sapeva come adorare Dio. Le disse direttamente che se lei avesse continuato ad adorare a modo suo, non avrebbe potuto ottenere la salvezza. Dopo le disse che la salvezza viene dai giudei, cosa che per i samaritani era come mettere il sale su una ferita.

Gesù Cristo non si vergognava di dire che i giudei avevano un ruolo molto importante nel piano di Dio. Naturalmente, si riferiva alle persone convertite, volenterose di seguirLo! Il signor Armstrong ha detto ai leader religiosi dei nostri giorni le stesse cose, e alcuni si sono offesi. Tuttavia ciò che ha detto non l'ha reso sbagliato.

Cristo aveva sbagliato? Egli è stato ucciso per predicare il messaggio che Dio Padre ha inviato! Come Cristo, il signor Armstrong ha dovuto predicare un messaggio difficile. Anche la CDF è stata chiamata a predicare un messaggio difficile, perché noi seguiamo Cristo. Il signor Armstrong non si è vergognato di insegnare che alcune cose fisiche, come una pietra e un trono, HANNO TUTTE A CHE FARE CON LA SALVEZZA. «Poiché io non mi vergogno dell'Evangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco» (Romani 1:16). Paolo non si vergognava della verità di Dio. Sapeva, infatti, che tutti sulla terra sarebbero invitati alla salvezza. Storicamente sappiamo che in primo luogo è stata offerta ai giudei. All'inizio, molti cristiani furono giudei che hanno creduto il Vangelo di Cristo e furono battezzati.

Come abbiamo già detto, tutti i cristiani veramente convertiti diventano spiritualmente giudei! Se siete convertiti, per quanto riguarda Dio, siete dei giudei! Se siete nella Chiesa di Dio, siete dei giudei! Anche i nostri giovani sono giudei interiormente, perché lo Spirito di Dio sta lavorando *con* loro. Dio dice che un vero giudeo lo è interiormente. «La salvezza vien dai Giudei». La circoncisione è del *cuore*. E se si vuole affrontare la verità: dei giudei SONO SEDUTI SUL TRONO DELL'INGHILTERRA. Dei giudei fisici siedono sempre su quel trono per un motivo molto simbolico. Se abbiamo intenzione di avere una posizione di sovranità futura con Cristo, allora dobbiamo diventare giudei spirituali!

«Perciò, ricordatevi che un tempo voi, Gentili di nascita, chiamati i non circoncisi da quelli che si dicono i circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo ...» (Efesini 2:11). Tutti noi dobbiamo affrontare il fatto che prima della conversione, in senso spirituale siamo stati dei gentili. Siamo stati al di fuori delle promesse di Dio. Ma ora, come ha dichiarato Paolo: «Voi dunque non siete più né forestieri né avventizi; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio» (versetto 19). A causa di Cristo, ora abbiamo un futuro. Se la Gran

Bretagna e il mondo riuscissero a comprendere il simbolismo dietro al trono britannico, saprebbero che pure loro hanno un grande futuro!

## LA PIETRA DELL'INCORONAZIONE

«Allora menaron fuori il figliuolo del re, gli posero in testa il diadema, gli consegnarono la legge, e lo proclamarono re; Jehoiada e i suoi figliuoli lo unsero, ed esclamarono: 'Viva il re!'. Or quando Athalia udì il rumore del popolo che accorreva ed acclamava il re, andò verso il popolo nella casa dell'Eterno; guardò, ed ecco che il re stava in piedi sul suo *palco* [ebraico: colonna], ... Allora Athalia si stracciò le vesti, e gridò: 'Congiura! congiura!' (2 Cronache 23:11-13). Ecco altri particolari della sorprendente storia sulla pietra eretta di Giacobbe. Non è interessante che Dio registra l'incoronazione di un sovrano, mostrando che è successa accanto a una pietra eretta?

Quante sono le pietre erette che sarebbero state usate in una cerimonia d'incoronazione? Forse 5, 10, 50, 100? Ce n'è *solo una* — la pietra eretta di Giacobbe! Dopo che il re era stato incoronato, il popolo gridava, «Viva il re!»! Quello ha un'aria molto inglese! O forse dovremmo dire giudaico? È una dichiarazione molto biblica! Ricordate questa famosa affermazione fatta alla presenza di una pietra eretta.

Questa è la storia dell'incoronazione di Joas. A quel tempo c'era una grande guerra civile in Israele. Athalia era una regina malvagia che aveva usurpato la sua autorità uccidendo tutti i principi. Poi ha governato dal 843 al 837 a.C. Ma Joas venne nascosto. In questi versetti è descritta l'incoronazione di Joas durante un servizio religioso svolto niente meno che accanto ad una *pietra eretta*. Il popolo ne aveva avuto abbastanza di questa regina perversa e stavano diventando più religiosi. Erano stanchi di vivere tempi orribili. Si resero conto dunque che dovevano tornare alle loro radici — alla religione e alle promesse associate alla pietra eretta di Giacobbe. Loro sapevano che facendo così Dio sarebbe stato di nuovo a fianco della nazione.

Qui c'è una grande lezione per noi. Dobbiamo essere sicuri che sappiamo dove si trova la casa o la pietra eretta di Dio. Se siete nella casa di Dio, o con la pietra di Dio che è stata eretta, e siete in regola con Dio, allora sarete fondati su una roccia. Non importa quanti re o regine malvagi ci siano —la Roccia sarà con voi. Ecco il simbolo ultimo della pietra eretta—Gesù Cristo, dietro la Chiesa collettivamente e dietro CIASCUNO di voi individualmente! Dovete determinare con precisione, dove si trova la casa di Dio! La pietra eretta di Giacobbe dimostra che la casa di Dio può essere un pezzo di roccia di 60 cm. Può essere pure un condominio, come quello dove si trovava la nostra prima sede. È Dio che la rende tale! Poi, se abbiamo fiducia in Lui, Egli ci sostiene. Abbiamo bisogno di imparare a fidarci di Dio, sia che ci dia una roccia o un condominio! Se Dio si trova lì, e noi dimostriamo di avere fiducia in Lui, allora abbiamo davvero una Roccia con noi!

La pietra rappresenta la casa di Dio o la Chiesa di Dio e, la salvezza per il mondo intero. Alla fine il mondo intero conoscerà questa pietra eretta e vivrà secondo il patto di Dio!

### LA PIETRA DI GIOSUÈ SERVE DA TESTIMONE

«Poi tutti i Sichemiti e tutta la casa di Millo si radunarono e andarono a proclamare Abimelec, presso la quercia del monumento che si trova a Sichem» (Giudici 9:6). Ecco un'altra parte interessante della storia della pietra eretta di Giacobbe. Al tempo dei giudici, un re d'Israele fu incoronato «presso la quercia del monumento.» Questa frase «presso la quercia del monumento» è tradotta bene. Allora, questa «quercia del monumento» è connessa alla pietra eretta di Giacobbe?

«Poi Giosuè scrisse queste cose nel libro della legge di Dio; e prese una gran pietra e la rizzò quivi sotto la quercia ch'era presso il luogo consacrato all'Eterno. E Giosuè disse a tutto il popolo: 'Ecco, questa pietra sarà una testimonianza contro di noi; perché essa ha udito tutte le parole che l'Eterno ci ha dette; essa servirà quindi da testimonianza contro di voi, affinché non rinnegiate il

vostro Dio'» (Giosuè 24:26-27). Questi versetti mostrano che Giosuè stava pronunciando un patto importante NELLO STESSO LUOGO di cui si parla in Giudici 9:6. Di quale pietra parlava Giosuè? Della la pietra descritta in Genesi 28:18 — la pietra eretta di Giacobbe (la versione biblica *King James* rende la stessa connessione). A quale quercia si riferiscono questi versetti? Alla quercia menzionata in Giudici 9:6.

È emozionante seguire le tracce della storia di questa pietra. Tuttavia ciò di cui ha parlato Giosuè allora, diviene molto più importante oggi, per tutto il popolo di Dio. La pietra sarebbe stata un testimone per tutto Israele. Perché? Perché essa ha sentito «tutte le parole dell'Eterno». La pietra in realtà non può sentire, ma rappresenta la casa di Dio, dove è registrata gran parte di quella storia. Quello che Giosuè stava dicendo era che la pietra e quanto essa rappresentava, e «tutte le parole dell'Eterno» sarebbero servite da testimone contro Israele!

Tutto è iniziato con Giacobbe, il cui nome —alla sua conversione— fu cambiato in Israele. Così questa pietra doveva essere portata in Egitto e attraverso il deserto fino alla morte di Giosuè. Ma non è tutto. Giosuè 24:27 afferma: «essa servirà quindi da testimonianza contro di voi.» La parola «servirà» comprende il futuro come il passato, poiché continua ad essere un testimone al popolo d'Israele fino alla loro nascita nella Famiglia di Dio.

Non dimentichiamo che Giosuè fa parte dei profeti anteriori. Ciò significa che è una profezia per oggi e per domani.

Alcuni critici religiosi deridono questa storia e profezia. Ma questo condanna solo la loro mancanza di fede —non credono alla loro Bibbia!

Così possiamo vedere che Israele —soprattutto il popolo britannico— avendo il trono di Davide con la pietra del destino, ha avuto una potente testimonianza contro di lui.

Dio, infatti, li ritiene responsabili per quel testimone eccezionale. L'Eterno però, ritiene che la Sua odierna Chiesa tiepida sia molto più responsabile perché rifiuta quella preziosa verità!

Ecco una citazione dell'articolo del dottor Herman L. Hoeh pubblicato sulla

rivista *Good News*: «[La pietra] è di un colore grigio acciaio, con venature rosse, di 55 centimetri di lunghezza, 33 di larghezza e 28 di profondità. ...

«Molti anni dopo, Giacobbe parla ancora di questa pietra come di un 'pastore'.

«Notate Genesi 49:1. Giacobbe chiamò i suoi figli e disse loro che cosa li sarebbe accaduto nella nostra epoca, «nei giorni a venire» [o negli ultimi giorni].» Nel versetto 24, quando parla dei discendenti di Giuseppe egli interviene dicendo che dalla tribù di Giuseppe —non da Giuda— viene 'il pastore e la ROCCIA d'Israele'.

«Questa stessa roccia —la pietra dell'incoronazione— accompagnò gli israeliti durante i 40 anni di permanenza nel deserto. Paolo dice in 1 Corinzi 10:4 che proprio come gli israeliti avevano la manna come un tipo di Cristo, così avevano, come un tipo di Cristo, una roccia che ha dato loro dell'acqua e che li seguiva o è andata con loro nella peregrinazione! Cristo offre acque spirituali, lo Spirito Santo e la pietra —pastore— di Giacobbe, un tipo del divino Pastore, miracolosamente li forniva dell'acqua fisica nel deserto.

«In quei 40 anni la pietra accompagnò Israele. Ecco perché i due anelli di ferro fissati alle estremità sono così consumati.»

Quando si visualizza l'intera storia, si capisce perché Satana vuole distruggere questa conoscenza importante. Satana vuole che la Chiesa di Dio si allontani da *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella profezia* —da tutta questa «roba giudaica»— così egli può spostare la Chiesa di Laodicea nel paganesimo. Perdere tale conoscenza significa perdere la «promessa dello scettro».

«La salvezza viene dai giudei». La pietra rappresenta la salvezza. Queste verità non sono così difficili da dimostrare. Ci vuole FEDE per avere fiducia in Dio; per studiare la Bibbia e CREDERE a quello che dice. Ci vuole FEDE per vivere secondo questa conoscenza!

### OGGI UN GRANDE SIMBOLO DI QUESTA PIETRA

«La testa di questa statua era d'oro fino; il suo petto e le sue braccia eran d'argento; il suo ventre e le sue cosce, di rame; le sue

gambe, di ferro; i suoi piedi, in parte di ferro e in parte d'argilla. Tu stavi guardando, quand'ècco una pietra si staccò, senz'opera di mano, e colpì i piedi di ferro e d'argilla della statua, e li frantumò. Allora il ferro, l'argilla, il rame, l'argento e l'oro furon frantumati insieme, e diventarono come la pula sulle aie d'estate; il vento li portò via, e non se ne trovò più traccia; ma la pietra che avea colpito la statua diventò un gran monte, che riempì tutta la terra» (Daniele 2:32-35). La pietra di Giacobbe rappresenta Gesù Cristo e il Regno di Dio. Quando Cristo ritornerà, distruggerà tutte le nazioni ribelli sulla terra. Esse diventeranno come pula e saranno spazzate via con il vento. La pietra del Suo Regno riempirà tutta la terra. Questa è la pietra che oggi appoggia e sostiene la Chiesa! C'è un grande potere dietro la vera Chiesa di Dio, perché siamo rimasti fedele alla PIETRA, ovvero Gesù Cristo. Tutto quello che dobbiamo fare è CREDERE a Dio!

«E al tempo di questi re, l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto, e che non passerà sotto la dominazione d'un altro popolo; quello spezzerà e annienterà tutti quei regni; ma esso sussisterà in perpetuo, nel modo che hai visto LA PIETRA staccarsi dal monte, senz'opera di mano, e spezzare il ferro, il rame, l'argilla, l'argento e l'oro. Il grande Iddio ha fatto conoscere al re ciò che deve avvenire d'ora innanzi; il sogno è verace, e la interpretazione n'è sicura» (versetti 44-45). Questo è il compimento ultimo della «pietra del destino». Si tratta di promesse su cui possiamo scommettere la nostra vita! Cristo dice alla Chiesa, «il sogno è verace, e l'interpretazione n'è sicura.»

Oggi, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e tutto l'Israele biblico hanno bisogno del GOVERNO FORTE di Gesù Cristo. I nostri governi sono malvagiamente corrotti.

«Poiché, guardate la pietra che io ho posta davanti a Giosuè; sopra un'unica pietra stanno sette occhi; ecco, io v'inciderò quello che vi deve essere inciso, dice l'Eterno degli eserciti; e torrà via l'iniquità di questo paese in un sol giorno» (Zaccaria 3:9). Cristo sta per rimuovere le iniquità di Israele. «In quel giorno, dice l'Eterno degli eserciti, voi vi inviterete gli uni gli altri sotto la vigna e sotto il fico» (versetto

10). Questa Pietra (Cristo) infine porterà pace e prosperità a tutte le nazioni — cosa che oggi va oltre la comprensione umana.

## IL SIGNIFICATO SPIRITUALE DIETRO LA PIETRA

«Sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra. Egli è la PIETRA che è stata da voi edificatori sprezzata, ed è divenuta la pietra angolare» (Atti 4:10-11). La scrittura citata è il Salmo 118:22. Gesù Cristo di Nazaret è il significato ultimo della pietra eretta di Giacobbe. Cristo è la nostra Roccia. In breve Egli riapparirà per prendere le redini del governo mondiale.

«Poiché si legge nella Scrittura: Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, eletta, preziosa; e chiunque crede in lui non sarà confuso» (1 Pietro 2:6). Il dono più grande che Dio ha dato alla Chiesa è Gesù Cristo. Egli è la PIETRA ANGOLARE. Se Lo seguiamo, non possiamo essere confusi. Non dobbiamo temere l'inganno o il mondo, a causa della Sua grande potenza.

Ci crediamo con tutto il cuore? Abbiamo una grande Pietra in cui mettere la nostra fede e fiducia! Come popolo di Dio, operiamo da una posizione di forza! La Chiesa di Filadelfia ha questa Pietra come Capo e sostegno. «Perciò chiunque ode queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato ad un uomo avveduto che ha edificata la sua casa sopra la ROCCIA. E la pioggia è caduta, e son venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma ella non è caduta, perché era fondata sulla roccia» (Matteo 7:24-25). Questa è la Pietra o Roccia, a cui dovremmo ancorare tutto nella nostra vita. Se costruiamo la nostra vita su questa Roccia non saremo mai confusi. Questi versetti sono una promessa dalla Roccia, o casa di Dio. Abbiamo la fede necessaria per credere a Gesù Cristo? Abbiamo sentito parole importanti da Herbert Armstrong e abbiamo deciso di restare fedeli ad esse. Perché la Chiesa di Dio di Filadelfia è diventata più forte? Perché noi

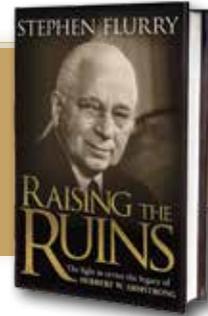
siamo fondati sulla Roccia! Efesini 2:20-21 mostra che la vera Chiesa è fondata sulla Pietra — Gesù Cristo.

«E chiunque ode queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato ad un uomo stolto che ha edificata la sua casa sulla rena. E la pioggia è caduta, e son venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato ed hanno fatto impeto contro quella casa; ed ella è caduta, e la sua ruina è stata grande» (Matteo 24:26-27). Se un individuo, una nazione o una Chiesa non sono fondati su Gesù Cristo, sono destinati a cadere. La Chiesa laodicese cadrà perché ha respinto i *detti*, o la conoscenza, di Gesù Cristo.

Le Chiese laodicesi non rappresentano più la Pietra, la casa di Dio o l'Opera. Leggete Matteo 21:42. GESÙ CRISTO HA DETTO CHE NOI DOVREMMO TENERE LUI E LA SUA OPERA COME UNA COSA MERAVIGLIOSA DAVANTI AI NOSTRI OCCHI. L'opera che Gesù Cristo sta facendo attraverso la pietra di Giacobbe, il trono di Davide e il signor Armstrong, è meravigliosa secondo la nostra opinione? Dovrebbe e deve essere se abbiamo intenzione di entrare nel Regno di Dio. L'Opera di Cristo non è una cosa meravigliosa per la Chiesa laodicese, altrimenti essa non avrebbe rifiutato queste conoscenze preziose.

«Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Ecco, io ho posto come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una pietra angolare preziosa, un fondamento solido; chi confiderà in essa non avrà fretta di fuggire» (Isaia 28:16). Dio ci ha dato la conoscenza vitale. Noi rimaniamo agrappati alla conoscenza sulla pietra eretta di Giacobbe perché rappresenta l'opera di Gesù Cristo durante migliaia di anni. Coloro che credono alla storia della «pietra del destino» della Gran Bretagna raccontata nella Bibbia, agiscono PER LA FEDE, NON PER LA PAURA. Dio dice che abbiamo una Pietra provata — un fondamento sicuro. Tutto funziona bene per coloro che hanno la fede di Cristo. Sappiamo chi siamo, dove stiamo andando e l'esito glorioso degli eventi del tempo della fine — tutto a causa della pietra eretta di Giacobbe. La pietra della Gran Bretagna è veramente una «pietra del destino».

Continua nel prossimo numero.



Nel suo libro *Raising the Ruins* (Rialzando le rovine), Stephen Flurry, il direttore esecutivo de *La Tromba*, espone le realtà di quanto accade alla Chiesa di Dio Universale. Segue il Ventitreesimo Capitolo.

S T E P H E N F L U R R Y

## © Chiesa di Dio di Filadelfia

### PARTE SECONDA

**«Siamo lieti di annunciare che la Chiesa di Dio Universale ... è giunta a una conclusione positiva nella sua querela contro la Chiesa di Dio di Filadelfia.»**— *Ralph Helge, Worldwide News, aprile 2003.*

**M**ENTRE FORMULAVA UNA DIFESA CONTRO LA NOSTRA domanda riconvenzionale, la CDU doveva dimostrare quanto era stata «danneggiata» dalla nostra distribuzione del *Mistero* — un libro che abbiamo dato via GRATUITAMENTE; che anche la CDU aveva distribuito gratuitamente quando il signor Armstrong era in vita, e che a quel punto era diventato un «dovere cristiano» mantenerlo fuori dalla stampa. Il peso di dimostrarlo era caduto sulle spalle di un «economista forense» di nome John Crissey, che aveva già lavorato come esperto in numerosi casi per lo studio legale di Allan Browne. Secondo il rapporto erudito preliminare del 18 settembre 2002 di Crissey, alla CDU erano stati negati gli «utili» dalla nostra distribuzione di quasi 100 000 copie del *Mistero* per un totale di 3,84 milioni di dollari — 4,3 milioni se si contano gli interessi. Egli calcolò anche le future «perdite» della CDU: 3,3 milioni di dollari. In complesso dunque, la CDU stava cercando 7,63 milioni di dollari al processo per danni — questo era solo per *Il mistero di tutti i tempi*. (Essi cercavano anche milioni di dollari per le spese legali.)

Crissey basò le sue scoperte sul fatto che i destinatari del *Mistero* avevano dato più soldi che i non destinatari del libro — a lui non importava il fatto che i destinatari del *Mistero* potessero essere più propensi a concordare con il messaggio generale e l'opera della CDF. Tuttavia, Crissey aveva ignorato che i dati precedenti al 1997 mostravano che i destinatari del *Mistero* erano già stati dando in misura superiore, molto prima che la CDF avesse persino iniziato a distribuire il libro! Egli aveva ignorato questi dati (che in precedenza noi gli avevamo fornito) perché contraddicevano la sua analisi «erudita». Molti dei nostri membri e i loro figli furono i primi a richiedere copie del *Mistero* quando abbiamo iniziato la distribuzione. Queste persone erano già «predisposte» per dare di più — poiché erano già membri della Chiesa che pagavano la decima!

Nella petizione della CDF per respingere il rapporto di Crissey, Mark Helm sosteneva che la Corte non doveva ammettere la testimonianza di Crissey, definendo il rapporto: spazzatura, falso, fatalmente imperfetto e difettoso, tra le altre cose.

Il giudice Snyder accettò la mozione. Poi pochi giorni dopo l'udienza del 25 novembre lei ha scritto nel suo ordine provvisorio: «[L]a metodologia impiegata

dal signor Crissey non è stata dimostrata come sufficientemente affidabile per consentirgli di presentarla in tribunale, pertanto, la sua stima quantitativa dell'importo dei contributi che sono attribuibili alla distribuzione del *Mistero* non è ammissibile.»

Così, alla vigilia del processo per danni, la CDU ha dovuto affrontare la prospettiva di non avere alcuna prova concreta, per dimostrare quanto erano stati «danneggiati» dalla nostra distribuzione del *Mistero*. Naturalmente, hanno avuto molta difficoltà con questo argomento anche molto prima dell'arrivo di Crissey.

Quando abbiamo iniziato a distribuire il libro nel 1997, abbiamo assorbito tutti i costi di stampa e di spedizione, e poi lo abbiamo dato via gratis. Sarebbe stato difficile mostrare come questo potesse essere una sorta di regime creato dalla CDF per fare dei soldi. Ma la pretesa della CDU nell'affermare che la nostra distribuzione gratuita in realtà gli stava rubando gli «utili» era il colmo dell'ipocrisia. Per cominciare, lasciando da parte la logica insondabile dell'idea, perché avrebbero allora cercato gli «utili» di un libro che era stato ridicolizzando da loro per anni e che avevano promesso di tenere fuori dalla circolazione?

#### ■ LA «ESPERTA» IN SETTE RELIGIOSE

Oltre a John Crissey, la CDU fece affidamento ad altri «esperti» non obiettivi come Ruth Tucker, che si proclamava un'autorità nel campo dei «movimenti settari». Naturalmente, quando abbiamo tirato fuori le convinzioni personali del Tkachismo, come era accaduto durante la deposizione di Schnippert, il team legale della CDU diventò furioso. Quando loro invece hanno portato in corte le *nostre* convinzioni personali cercando di farci apparire come una setta pericolosa, gli era sembrato completamente rilevante per i meriti del caso.

Il rapporto di Tucker era stato un rimaneggiamento noioso di quello che il Tkachismo aveva detto dal principio. Vale a dire: *il signor Armstrong era un dittatore con insegnamenti bizzarri; Il mistero di tutti i tempi è stato un programma enorme per fare soldi; i Tkach coraggiosamente hanno trasformato la Chiesa; Gerald Flurry pensa di essere al di sopra della legge*, e così via.

Sulla nostra affermazione che il signor Armstrong ha voluto che ogni futuro membro della Chiesa leggesse *Il mistero di tutti*

*i tempi* prima del battesimo, Tucker ha detto: «Non ha assolutamente nessun merito», anche se tale requisito era stato chiaramente affermato nel *Rapporto del Pastore generale* nel 1986. Affidandosi invece alla pagina 26 di *Trasformata dalla verità*, Tucker ha detto che i requisiti battesimali del signor Armstrong erano, semmai, improntati a «eccessiva indulgenza». Ha anche detto: «Non ci sono prove che la CDU abbia mai avuto un prerequisito battesimale» facendo riferimento alla lettura del *Mistero*, anche se noi avevamo dichiarato questa politica verbalmente e per scritto numerose volte tra il 1989 e il 1996.

Sul tema del governo, Tucker ha detto che il signor Armstrong «era un capo autoritario. La sua personalità e lo stile della sua leadership hanno dominato la CDU per cinque decenni. . . .» In un articolo che lei ha scritto per *Christianity Today* nel 1996, ha caratterizzato la CDU come «un caso classico per lo studio di un culto autoritario.» Il signor Armstrong, lei ha scritto, «teneva stretti i redini del suo vasto impero. La sua autorità era indiscussa dalla maggioranza dei membri della Chiesa. . . .»

Così alla sua deposizione, le abbiamo chiesto se credesse che il signor Tkach Sr. aveva ereditato lo stesso grado di controllo dal signor Armstrong nel 1986. Lei ha risposto con certezza NO, anche se Feazell e Schnippert avevano detto il contrario nelle loro deposizioni. Abbiamo dunque detto a Tucker come il signor Tkach si era autonomato apostolo nel 1986, poi, abbiamo parlato sulle promesse vuote di Tkach Jr. di modificare la forma di governo della Chiesa— lei iniziò a tirarsi in dietro: «Io non sono esperta nell'area del governo della Chiesa.» Tuttavia bastava menzionare *Herbert Armstrong* o *Gerald Flurry* perché lei diventasse immediatamente un'esperta.

Tucker ha scritto: «Gli ex membri della CDU hanno detto che le parole del signor Flurry erano spesso presentate come Parola di Dio.» Le abbiamo dunque chiesto circa l'identità di questi «ex membri», ma lei non riusciva a ricordare su quale *sito internet* aveva ottenuto l'informazione. Così, lei ci assicurò che «ci sono molti siti che hanno commenti da ex membri della Chiesa di Dio di Filadelfia.»

Lei però non si era personalmente messa in contatto con nessuno dei membri attuali o degli ex membri della CDU, né con i rappresentanti della Chiesa, mentre preparava la sua testimonianza da «esperta» sulla nostra Chiesa.

Per quanto riguardava i nostri collaboratori, ha detto che la gente attirata dagli insegnamenti del signor Armstrong erano i lettori di libri. «Potrebbero non essere pensatori terribilmente sofisticati, ma certamente erano persone che leggono libri. . . .» È così come lei caratterizza centinaia di migliaia di membri che hanno aderito alla CDU durante il ministero del signor Armstrong e ad altri milioni che hanno letto la sua letteratura e hanno donato alla sua opera —*sono tutti ingenui*.

Lungi dall'essere stata assunta per la sua testimonianza da esperta, Ruth Tucker era stata portata lì perché aveva ricevuto addestramento in anticipo per riempire di lode il Tkachismo a qualunque costo. La sua relazione intima con i Tkach risaliva a molto tempo fa. Nel 1988, due anni dopo la morte del signor Armstrong —Michael Snyder, assistente direttore alle pubbliche relazioni della CDU, si era messo in contatto con lei a causa delle riforme dottrinali in corso nella CDU. Lui voleva darle informazioni più aggiornate per un libro che stava scrivendo sui culti.

Nel 1991, Tucker invitò il capo di Snyder, David Hulme, a parlare nella Trinity Evangelical Divinity School sui progressi fatti dalla CDU nell'accettare la dottrina della trinità. Nel 1996, la CDU restituì il favore invitando Tucker a parlare alla sua conferenza ministeriale. «La dottoressa Tucker era entusiasta delle nostre riforme e ci ha incoraggiato in ogni modo che ha potuto» Tkach Jr. ha scritto nel 1997. «Noi la consideriamo un dono di Dio.»

---

## N UNO STUDIO PROFONDO DELLA CAUSA

---

A giudicare dal rapporto erudito di Ruth Tucker, dalla prefazione di Mike Feazell e dalle domande che ci sono state chieste durante le nostre deposizioni, la CDU chiaramente ci voleva mettere l'etichetta di culto davanti alla corte. Hanno voluto mostrare in che modo noi, presumibilmente, eravamo un gruppo di frangia razzialmente intollerante, misogino, guidato da un dittatore autoproclamato.

Ma nel suo ordine provvisorio dopo l'udienza del 25 novembre, il giudice Snyder ha detto che lei non avrebbe permesso che il processo fosse trasformato in un «attacco contro Flurry», perché questo «distrarrebbe la giuria da questioni attinenti al processo» e «ingiustamente avrebbe instillato pregiudizi contro la CDU.» In seguito, la corte concluse che «non si deve consentire alla CDU di descrivere le dottrine religiose specifiche —siano quelle proprie, siano quelle della CDU— riguardanti questioni razziali, perché tali prove sarebbero ingiustamente pregiudizievoli confondendo le questioni al processo.»

Nello spiegare perché avevano interrotto il *Mistero*, il giudice ha detto che lei avrebbe permesso alla CDU di dire che consideravano che il messaggio fosse «socialmente non più accettabile.» Ma per quanto riguardava il giudice, non potevano utilizzare la parola «razza».

Un altro enorme passo avanti per noi. Questo, aggiunto alla sentenza su Crissey, ci ha fatto pensare che l'ordine provvisorio sarebbe stato abbastanza da distruggere il processo per danni della CDU. Non solo non riuscirono a dimostrare i danni ma ora, loro, non ci potevano infangare. Inoltre, dovevano ancora affrontare la nostra domanda riconvenzionale, per non parlare di soggettare se stessi a una difesa rigorosa della CDU, fermamente decisa a esporre le loro menzogne e l'inganno.

---

## ■ L'ACCORDO È SIGILLATO

---

Il processo per danni era stato rinviato al 4 marzo, e questo, dunque, concesse a entrambi i lati più tempo per discutere su quali prove sarebbero state presentate al processo. All'udienza del 18 dicembre, in seguito al suo ordine provvisorio, il giudice ha detto che lei non era incline a cambiare la sentenza provvisoria.

Due giorni dopo tale udienza, la CDU sembrava ancora più desiderosa di risolvere la disputa, abbassando la sua offerta per concedere le licenze a una linea di fondo di tre milioni di dollari. Sondando la loro disperazione, mio padre era incline a essere paziente. Il 24 dicembre, abbiamo messo insieme un pacchetto con una offerta di 2,5 milioni di dollari per i diritti d'autore delle diciannove opere coinvolte nel contenzioso.

Poi non abbiamo più sentito dalla CDU, nonostante la loro insistenza per fare le cose velocemente, fino a quando i loro dirigenti rientrarono dalla celebrazione del Natale e del Capodanno.

Il martedì 7 gennaio, la CDU abbassò la sua proposta a 2,8 milioni di dollari per la concessione perpetua delle licenze, ma con queste clausole aggiunte: la nota sul diritto d'autore doveva essere concordata da entrambe le parti prima di portare a termine l'accordo, e dire qualcosa come «© Publishing Inc.», ma per noi non ci sarebbe stato nessun obbligo di scrivere una nota addizionale sotto il copyright.

Ma, ci hanno detto, che acquistare i diritti d'autore complessivamente a un prezzo così «basso» non era possibile. La loro offerta ci rese curiosi: nessuna nota addizionale e un avviso di copyright che era se non altro inoffensivo. Per la maggior parte, era quello che avevamo avuto all'inizio, quando iniziamo la distribuzione nel 1997. Abbiamo stampato le opere senza un disclaimer e un avviso che diceva «© Herbert W. Armstrong.»

Nella valutazione della loro offerta, abbiamo dato un passo indietro e considerato l'obiettivo stabilito all'inizio della distribuzione delle opere del signor Armstrong. Si doveva impedire alla CDU di distruggere quegli scritti per sempre e bisognava renderli gratuitamente disponibili a tutti coloro che avessero riconosciuto il loro pregio. Con tutte queste cose in mente, abbiamo cominciato a vedere uno scenario in cui, in realtà, avremo potuto ottenere una licenza.

Dopo aver soppesato le nostre opzioni per diversi giorni, siamo giunti a una decisione finale il lunedì 13 gennaio 2003: 2,65 milioni di dollari affinché la CDU «conceda alla CDF una licenza completa, senza esclusioni, perpetua, irrevocabile, interamente pagata, senza royalty» di tutte le diciannove opere. Sotto tale accordo, la nota del copyright porterebbe l'iscrizione «© Herbert W. Armstrong.»

Il giorno successivo, per il nostro totale stupore e la nostra maggiore scossa, la CDU ci chiese di presentare un'offerta alternativa per l'acquisto definitivo dei diritti d'autore. Così, alla fine del giorno 14, abbiamo avuto due offerte finali sul tavolo — una per le licenze e una per la completa proprietà del copyright. Abbiamo offerto 2,65 milioni di dollari per le licenze perpetue e tre milioni di dollari per comprare tutto a titolo definitivo.

Il giovedì mattina, 16 gennaio — *diciassette anni dopo il giorno della morte di Herbert W. Armstrong* — la CDU decise di vendere a noi *tutti* i diritti d'autore per tre milioni di dollari. Oltre ai contributi dalla compagnia assicuratrice, il costo totale per la CDF fu di due milioni di dollari netti. Con circa un milione di dollari in mano, ci siamo organizzati per finanziare l'altro milione.

Più tardi quello stesso giorno, Mark Helm e gli avvocati della CDU fecero una chiamata in teleconferenza al giudice Snyder, per dirle che entrambe le parti avevano accettato i termini di un accordo. Così, a tutti gli effetti, sei anni di contenzioso finirono nel pomeriggio del 16 gennaio 2003.

## ■ LA CONCLUSIONE «POSITIVA» DELLA CDU

Dopo l'accordo, Ralph Helge ha scritto questo ai membri della CDU: «Siamo lieti di annunciare che la Chiesa di Dio Universale ... è giunta a una conclusione positiva nella sua querela contro la Chiesa di Dio

di Filadelfia». Egli dunque filò così il processo di negoziazione: «Durante l'ultimo anno o giù di lì, la CDF ha fatto diverse offerte per avere una licenza o acquistare alcune, o tutte, le opere letterarie in questione, e quindi risolvere la controversia. La Chiesa non riteneva che gli importi offerti fossero sufficienti, dunque le offerte sono state respinte. Ma poi la CDF ha fatto una notevole offerta di tre milioni di dollari per acquistare le diciannove opere letterarie scritte dal signor Armstrong e dirimere la controversia».

Quella versione della storia, come di consueto avviene con il Tkachismo, lascia fuori tutti i fatti essenziali. Ma questo non era importante per noi. *Noi sapevamo* che nel profondo del suo cuore, *Helge sapeva* chi era riuscito vittorioso in questo caso.

Pensate a questo.

Il loro obiettivo dichiarato pubblicamente fin dall'inizio della battaglia, era di mantenere gli insegnamenti del signor Armstrong fuori dalla circolazione. Joe Jr. si è dovuto mangiare quelle parole.

Inoltre all'inizio hanno detto alla corte che avevano subito un danno irreparabile dalla nostra azione «illegale», perché nella distribuzione de *Il mistero di tutti i tempi*, noi stavamo «perpetuando credenze non più seguite dalla Chiesa Universale.» Essi detestavano il pensiero che gli insegnamenti del signor Armstrong potessero riemergere.

La CDU possedeva i diritti d'autore, ha detto Greg Albrecht nel 1997, e loro «NON CONSENTONO AD ALTRI di pubblicare i nostri precedenti insegnamenti e dottrine per motivi *vari*.» Flurry *ha capito*, hanno detto alla corte nel 1999, che la CDU «rifiutò» le richieste di ristampare *Il mistero di tutti i tempi*. Questo era risaputo. *Loro* si erano rifiutati di rendere disponibili le opere del signor Armstrong — e non avrebbero permesso neanche ad ALTRI di farlo.

Dopo che il giudice Letts aveva stabilito che potevamo giustamente distribuire *Il mistero di tutti i tempi*, Helge chiamò la sentenza «una visione erronea della legge» e disse che la nostra ristampa era «una violazione del comandamento di Dio e della legge sul copyright degli Stati Uniti.»

Così son venuti fuori con il piano della versione annotata, nel tentativo di ribaltare la decisione del giudice Letts. Ciò era accaduto presso il Nono Circuito, poi Helge ha detto che noi avevamo avuto solo «alcuni diritti limitati». Ma per tutti gli scopi pratici, egli ha proseguito col dire, la decisione del Nono Circuito «sembrerebbe essere finale in tutti gli aspetti sostanziali.» Questo però, come venne dopo dimostrato, non era che un desiderio.

Poi, nell'aprile 2001, Tkach Jr. ha detto a *Christianity Today* che se la Corte Suprema si fosse rifiutata di ascoltare il nostro appello, «gli avvocati della CDU perseguiranno diversi siti internet d'oltremare che pubblicano il testo completo de *Il mistero di tutti i tempi*.» Che parole intimidatorie!

Dopo che la Corte Suprema decise che non avrebbe sentito il nostro appello, l'assistente di Ralph Helge, Earle Reese, erroneamente affermò: «Adesso la CDF non ha più possibilità di appellarsi a un tribunale superiore».

Dopo questo, la CDU ha lavorato per rendere la letteratura disponibile in forma scritta su richiesta. Non perché lo volesse — ma perché *doveva* farlo. Tuttavia erano convinti di avere ancora il sopravvento, perché in tutta la letteratura scaricata sarebbe stata aggiunta una prefazione negativa. Anche questo si rivelò un'altra roccaforte alla quale hanno rinunciato.

Poi, quando abbiamo chiesto sulla probabilità di concedere una licenza per le opere del signor Armstrong a un sociopatico potenzialmente pericoloso come mio padre, Joseph Tkach Jr. dette questa testimonianza: La CDU deve essere in una posizione dove può fare da «polizia o controllare» la letteratura, se mai ci fosse un accordo in termini di licenze. Altre parole che poi hanno dovuto ingoiare.

E per quanto riguarda la lettera di Helge a Bob Ardis, dove aveva dipinto mio padre come un ribelle ostinato, tentando di contrastare il processo legale? Su questo ha detto che noi non avevamo assolutamente nessuna opzione, che eravamo sconcertati, agendo sulla base di pura disperazione, con nessun posto dove andare, tranne davanti al tribunale di giustizia per essere giudicati colpevoli e condannati a pagare alla Chiesa di Dio Universale. Certamente, nulla di questo è mai successo.

Invece è accaduto così: ci hanno venduto un magazzino di letteratura per un ammontare che, secondo la nostra stima, a malapena riusciva forse a coprire le spese legali. Non hanno ottenuto nessun «utile» né «danni» da noi. Tutte le loro «schiacciante» vittorie in tribunale erano condizionate al fatto che dovevano rendere disponibili le opere del signor Armstrong. E alla fine, erano esattamente al punto, dove hanno cominciato prima del caso, economicamente nulla era cambiato, ma ora avevano rinunciato al possesso di tutti i diciannove copyright.

## ■ DOMANDE ETICHE

Su *Christianity Today* dopo la querela, Marshall Allen ha detto: «A un certo punto, la CDU ha detto che stava combattendo la controquerela, perché non desidera vedere le opere eretiche ripubblicate.» Ma la Chiesa ha invertito da allora il suo corso, ha scritto più avanti. Allen citò Reginald Killingley, un ex pastore della CDU, nel dire: «Loro sono disposti, in effetti, a sostenere ciò che condannano — a consentire la perpetuazione e la promozione dell'eresia per motivi di soldi.»

L'articolo inviò onde d'urto su tutta la CDU, e suscitò anche un'immediata risposta sul *Worldwide News*. L'ultima cosa che la CDU voleva da questo calvario era che i loro amici della comunità evangelica si girassero contro di loro. *Christianity Today* lungamente era stata un sostenitore del Tkachismo.

Nella sua copertura della querela nel 2001, la rivista ha riassunto la causa in questo modo: «[L]a Corte d'Appello del Nono Circuito ha stabilito in base a un voto di maggioranza (2-1) che Armstrong ha lasciato legalmente il suo copyright del *Mistero di tutti i tempi* alla CDU, la quale potrebbe limitare la sua distribuzione. La maggioranza della corte ha detto che nonostante l'azione della CDU per sopprimere il libro, la CDF non può pretendere l'uso equo nella ristampa del libro intero. Perché loro credono ora che *Il mistero di tutti i tempi* è 'pieno di errori', i rappresentanti della CDU dicono di sentire il dovere cristiano di ritirare il libro.» Poiché credevano a molte delle stesse dottrine che il Tkachismo aveva accettato, *Christianity Today* non ha avuto nessun problema in fare uno speciale su quello che hanno visto come il tentativo della CDU di «ritirare il libro.» Neanche loro volevano il libro in circolazione!

Così quando la CDU ci ha concesso la proprietà senza restrizioni di tutti i diritti d'autore, si può capire perché sono stati disturbati dall'inversione di rotta della CDU.

La resa della CDU ha infastidito anche un altro difensore del Tkachismo: Philip Arnn. Scrivendo per il *Watchman Expositor* nel 1993, Arnn ha detto: «Le correnti revisioni dottrinali causate dagli sforzi di Joseph Tkach e del suo team, devono essere applaudite come straordinarie, alla luce dei loro benefici spirituali per i membri della Chiesa». Ma la loro decisione di vendere i diritti d'autore dieci anni più tardi, secondo Arnn, ha sollevato questioni etiche riguardo alla CDU. «Queste sono dottrine eretiche che distruggono la vita eterna di chi viene sotto la loro influenza,» ha detto Arnn. «Beneficiario dal rilascio del diritto d'autore è una questione che nella mia opinione [è] molto preoccupante per la coscienza.»

Anche il giornale della città natale della CDU, il *Pasadena Star-News*, rimise in discussione la posizione etica della Chiesa. «L'accordo ... permette ai seguaci di Armstrong nella Chiesa di Dio di Filadelfia di riprodurre i libri. ... L'attuale pastore generale Joseph Tkach Jr., tuttavia, una volta scrisse che era un loro dovere cristiano quello di tenere il libro fuori dalla stampa "perché noi riteniamo che gli errori dottrinali del signor Armstrong stanno meglio se sono lasciati fuori dalla circolazione.» La querela finalmente era conclusa. Erano passati sei anni da quando Tkach Jr. aveva scritto il suo libro. Ed ecco, egli veniva ancora percosso per la dichiarazione sul «dovere cristiano» — e da un giornale in casa propria!

Secondo *Star-News*, Bernie Schnippert ha detto che sarebbe stato finanziariamente «imprudente» per loro non accettare l'offerta dell'accordo. «Siamo giunti alla fine dove abbiamo ricevuto una considerevole somma di denaro e l'altra parte ha ricevuto un certo numero di opere che sono antiche e imprecise secondo la maggior parte del mondo cristiano,» ha detto Schnippert.

*Appena nove mesi prima*, abbiamo ascoltato Schnippert testimoniare con compiacimento, che il Tkachismo presumibilmente aveva portato il morale in alto *non* sfruttando un ricavato da insegnamenti in cui già non credevano — ma alla fine, è proprio quello che hanno fatto.

## ■ IL BOTTINO VA AL VINCITORE

Mettete a confronto la svendita della CDU con ciò che la Chiesa di Dio di Filadelfia ha ottenuto in questa lotta. IL NOSTRO OBIETTIVO PRINCIPALE sin dall'inizio, com'è stato affermato chiaramente in tutta la nostra letteratura, era di rendere *Il mistero di tutti i tempi* disponibile a un vasto pubblico. Alla fine — qualcosa che noi non avremmo potuto immaginare nei nostri sogni più sfrenati prima del caso — siamo PROPRIETARI del *Mistero di tutti i tempi*, così come di ALTRI SEI LIBRI del signor Armstrong, *undici libretti* e un corso biblico per corrispondenza di 58 LEZIONI.

In cima della letteratura, abbiamo ottenuto l'accesso a migliaia di documenti interni attraverso la sessione di scoperta — lettere, rapporti, bollettini, memorandum, verbali del consiglio, e-mail, interviste, libri, riviste, giornali, sermoni, annunci, trascrizioni, rilevazioni finanziarie, contratti, sondaggi, fogli contabili e statistiche. Abbiamo ottenuto molte migliaia di pagine di testimonianza giurata in affidavit, dichiarazioni e deposizioni. Ci sono documenti meritevoli di sei anni di processi che avevamo presentato noi e la CDU — verbali, confutazioni, domande, mozioni di opposizione, petizioni,

richieste e domande riconvenzionali. Aggiungete a questo tutti i documenti in archivio del ramo giudiziario — trascrizioni dell'aula di tribunale, ordini, ordini provvisori, sentenze sommarie, ingiunzioni, pareri e opinioni dissenzienti.

Senza questi documenti, non sarebbe stato possibile scrivere *questo* libro. E senza questo libro, noi non avremmo potuto esporre l'agenda ingannevole del Tkachismo fino a questo punto.

Oltre a *Raising the Ruins* (Rialzando le rovine), abbiamo avuto l'opportunità di esporre le loro bugie durante il contenzioso — davanti ai giudici, ai magistrati, agli avvocati, agli impiegati, agli studenti di giurisprudenza, ai reporter — anche davanti al pubblico in generale. Questo caso, dopo tutto, ha attirato l'attenzione nazionale, compresa una storia in prima pagina del *Wall Street Journal*.

Poi c'erano le deposizioni — soprattutto quelle dell'estate del 2002. Che opportunità per un piccolo «guscio di arachide» che presumibilmente non andava da nessuna parte. Dopo che i Tkach hanno completamente rovinato la Chiesa che abbiamo amato, noi ci siamo trovati nella posizione invidiabile di farli RISPONDERE, sotto giuramento, PER TUTTE LE AZIONI CHE AVEVANO COMMESSO

Per il loro odio predisposto per il signor Armstrong e il loro infamante assassinio del suo carattere.

Per tutte le bugie che hanno detto ai membri.

Per i ministri che hanno tiranneggiato o licenziato.

Per la volontà egoistica che hanno FORZATO su un gregge ignaro.

Per le reputazioni che hanno distrutto.

Per i matrimoni e le famiglie che hanno spezzato.

Per l'opera, la proprietà, le pubblicazioni e i programmi che hanno svenduto o interrotto.

Per la loro inetta e cattiva gestione delle risorse e del denaro che hanno ereditato.

E per la loro ARROGANZA presuntuosa. È un dovere *cristiano* mantenere le dottrine di Herbert Armstrong «fuori dalla circolazione»? Voglio dire, veramente, chi pensano che siano?

Detestavano rispondere per tutto questo. E il fatto che eravamo nella stessa stanza, dando ai nostri avvocati suggerimenti e contribuendo lungo il percorso, l'ha reso molto più scomodo e sconvolgente per loro. Infatti, alla prima deposizione, nell'estate del 1998, il loro avvocato contestò il fatto che erano presenti tre rappresentanti della CDF — mio padre, Dennis Leap e io.

Loro volevano rimuovere la vicenda *storica* — la carica *PASSIONALE* (emotiva e spirituale) che noi avevamo investito in questo caso, in questo *modo di vivere* sotto il signor Armstrong. Sapevano che eravamo giustamente indignati — anche furiosi — per quello che aveva fatto il Tkachismo. Sapevano che avremmo intensamente combattuto per il nostro sostentamento spirituale — quindi non ci volevano intorno. Volevano che questa battaglia si combattesse soltanto tra avvocati, e sul tema che hanno considerato una questione puramente legale, servendosi del Documento sul diritto d'autore e della proprietà «rubata». Ma noi abbiamo insistito per essere lì durante tutto il processo. E così è stato. Tutti e tre abbiamo partecipato a ogni deposizione principale — a volte abbiamo portato anche un quarto rappresentante della nostra Chiesa. E oltre la prima udienza con il giudice Letts, abbiamo partecipato a ogni importante udienza, anche se ciò significava dei voli frequenti tra Oklahoma e California.

Poiché loro non hanno potuto impedire la nostra presenza, hanno lavorato per impedirci di parlare sulla querela. All'inizio indicarono quasi *ogni cosa* come confidenziale. Non volevano che la loro storia fosse di pubblica conoscenza, che di per sé è una storia. Noi, d'altra parte, volevamo completa trasparenza, motivo per cui ci siamo dati da fare per avere il sigillo di riservatezza rimosso. Non sto dicendo che non eravamo nervosi quando siamo stati chiamati a deporre. *Tuttavia non c'era nulla da nascondere*. La nostra posizione era chiara fin dall'inizio. *Sì, abbiamo stampato le opere del signor Armstrong, e crediamo fermamente, davanti a Dio e alle autorità della nostra nazione, che abbiamo agito in modo legittimo*. Oltre a ciò, abbiamo considerato le nostre dichiarazioni come una testimonianza a favore dell'eredità di Herbert W. Armstrong. Un grande onore!

Ci furono molti altri momenti di cui siamo stati fieri durante la nostra lotta di sei anni: il miracoloso inizio del caso, quando il giudice Letts frustrò i disegni della CDU, dicendo essenzialmente: «Penso che voi non riuscirete a vincere». Poi presso il Nono Circuito, anche se abbiamo perso, comparire in tribunale a pochi isolati dalla sede di Pasadena che il *signor Armstrong* aveva costruito — è stata un'occasione privilegiata, mai e poi mai lo dimenticherò. Sono orgoglioso del fatto che abbiamo presentato una petizione alla Corte Suprema degli Stati Uniti, anche se essa non accettò di sentire il caso.

Oltre a tutti i momenti di cui siamo stati fieri, c'erano molte profonde lezioni che abbiamo imparato, per esempio: l'incrollabile fede di mio padre; la volontà di alzarsi e combattere per una causa degna e il frutto abbondante che è venuto da quello; come dobbiamo andare sull'offensiva per superare il male — come stampare *Il mistero di tutti i tempi* indipendentemente da che cosa loro potrebbero fare, o presentare la domanda riconvenzionale, o dare il via alla campagna pubblicitaria, o la nostra risposta alla prefazione.

Tutte queste sono lezioni potenti che non dimenticherò mai. Che insegnamento! Penso ai molti sermoni e articoli che la nostra lotta ha già ispirato — e ora abbiamo questo libro.

*Niente di tutto questo* sarebbe accaduto senza la querela.

Onestamente, trovo difficile pensare a qualcosa di negativo sul procedimento contenzioso. Naturalmente, nessuno vuole essere citato, ma anche nel bel mezzo della controversia, la nostra opera ha prosperato. Durante quattro anni, in quei sei anni di processi, siamo stati in grado di distribuire gratuitamente *Il mistero di tutti i tempi* a 100 000 destinatari. Per due anni durante l'azione legale, abbiamo distribuito gratuitamente altre cinque opere del signor Armstrong.

Anche dal punto di vista finanziario, è stato una benedizione. Gesù ha paragonato il Regno di Dio a una perla di gran prezzo. Dopo aver trovato quella «perla», dice Matteo 13, il mercante andò a vendere *tutto* quello che possedeva per ottenerla. In Matteo 19, Gesù disse a un uomo ricco che voleva ereditare la ricchezza spirituale del Regno di Dio, che egli doveva essere disposto a rinunciare *A TUTTO* ciò che avesse un valore *fisico*.

Nel corso dei sei anni, compresi i due milioni di dollari che abbiamo pagato al patteggiamento, abbiamo speso circa cinque milioni di dollari per questa causa — *meno di un decimo del nostro reddito totale durante lo stesso periodo*.

E considerando quello che abbiamo ottenuto in cambio — sono stati soldi spesi davvero bene.

*Continua nel prossimo numero.*

## ► SEGRETO NUCLEARE segue da pagina 1

L'Alleanza NATO è stata costruita durante la guerra fredda, principalmente come protezione contro l'Unione Sovietica. Il sito web della NATO dice questo sulla capacità nucleare dell'Alleanza: «Le forze nucleari con base in Europa e impegnate con la NATO forniscono un collegamento essenziale sia politico che militare tra i membri dell'Alleanza europei e nordamericani. L'Alleanza manterrà quindi le forze nucleari adeguate in Europa» (24 aprile 1999).

Ma ora ci sono *nuovi nemici* sulla scena mondiale — tuttavia gli Stati Uniti non possono vedere chi sono!

Pensate alla possibilità di una sconfitta nucleare. Poco può ostacolare quelle nazioni nell'impadronirsi di quelle bombe e usarle dove vorranno. Quelle armi potrebbero plausibilmente essere usate contro l'America!

### Aggiornamenti

Gli ufficiali di Washington stanno progettando di aggiornare le armi nucleari B61 immagazzinate in Europa. Il nuovo B61-12 sostituirà i vecchi tipi 3, 4, 7, 10 e 11 e B83. La nuova arma sostituirà le bombe che sono già novanta volte più potenti della bomba sganciata su Hiroshima (*Der Spiegel*, 6 novembre 2013). Hans Kristensen l'ha descritta come una «una bomba nucleare multifunzionale a steroidi.»

Questa nuova bomba è progettata per essere trasportata dai *Tornado*, gli aerei tedeschi da combattimento. Anche la versione multinazionale dello Joint Strike Fighter avrà la capacità intrinseca di trasportare e consegnare queste armi. L'Italia, l'Olanda e la Turchia sono già impegnate nell'acquisto di questi aeromobili. La nuova bomba B61 sarà la più potente e letale arma nucleare mai dislocata in Germania e in altre nazioni di condivisione nucleare.

Quanto ingenua è l'America nell'affidare questa immensa potenza di distruzione alle nazioni che recentemente — e in tutta la storia — hanno dimostrato di essere nemici del mondo libero!

Le armi tattiche sono solitamente trasportate da veicoli di consegna a corto raggio come i missili da crociera o i velivoli caccia/bombardiere con intervalli di meno di 850 miglia. Non sono capaci di fare un lancio intercontinentale — ma sono sufficientemente piccoli da essere spediti ovunque sia necessario nel retro di un camion!

Ecco un'altra osservazione orribile da considerare: questi piccoli dispositivi sono a rischio di furto di nazioni canaglia o terroristi. Sono armi immensamente potenti! Possiamo davvero fidarci di altre nazioni con tale potenza di distruzione?

Proprio ora, la Germania sembra essere un alleato degli Stati Uniti. Tuttavia che cosa succederebbe se questa nazione — il nostro acerrimo nemico nelle due guerre mondiali — si girasse contro di noi nella prossima guerra?

Vogliamo avere fiducia nella Germania ma la storia urla che non dovremmo! Eppure, non solo equipaggiamo i tedeschi con le nostre armi, ma alleniamo la loro aeronautica in basi americane quali la Holloman Air Force Base nel nuovo Messico.

Le azioni degli Stati Uniti sono assolutamente *condannate* dalla Bibbia. Perché? Perché si stanno fidando di altre nazioni, piuttosto che fidandosi di Dio.

### La rinascita di un antico impero

Ecco perché persino il peggior scenario descritto dal *Times* è nulla in confronto a ciò che sta per accadere nella realtà.

L'America ha dimenticato quello che una Germania guidata da Hitler e l'Italia di Mussolini hanno fatto nella seconda guerra mondiale. Questo problema tuttavia non è solo limitato alla prima e seconda guerra mondiale. L'associazione tra la Germania e l'Italia costituisce davvero il *cuore* del «Sacro» Romano Impero, che è riapparso *sei volte* e ha causato un enorme spargimento di sangue, come nessun altro impero nella storia! SEI VOLTE — finora!

L'alleanza della Germania con l'Italia contro l'America e la Gran Bretagna nella seconda guerra mondiale, solo sette decenni fa, era la *sesta* resurrezione di questa distruttiva associazione secolare tra Chiesa e Stato, chiamata «Sacro» Romano Impero.

E ora, *questo impero è tornato*. Si è formata la settimana *ed ultima* rinascita di quell'Impero. Quando sarà il momento giusto, ancora una volta si presenterà come un'associazione Chiesa-Stato con *armi nucleari*, orribilmente distruttiva, seminando distruzione e morte come difficilmente si può immaginare!

Tutto questo è stato profetizzato nella vostra Bibbia: le ripetute resurrezioni di questo impero, la sua sesta apparizione nell'alleanza nazi-fascista, la sua crescita *attuale* in un'alleanza europea a conduzione tedesca — e anche *quanto tempo* durerà questa rinascita finale, e come andrà a finire.

È proprio qui dove la profezia biblica effettivamente ha una *buona notizia* per noi: perché la risurrezione ultima di questo impero finirà con la Seconda Venuta di Gesù Cristo!

### Amico o nemico?

Boyden Gray, ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Unione Europea, ha detto che la Germania è «Il più importante alleato» dell'America. Parlare così, lo rende forse vero? Non secondo la profezia della Bibbia.

Nella Bibbia, Dio condanna l'America e la Gran Bretagna (e altri moderni discendenti dell'antico Israele) per avere abbandonato Lui e provare passione per i loro «amanti». E oggi, che cosa stiamo facendo? Armandò due nazioni bellicose, i nostri nemici storici, con una potenza di distruzione nucleare! Questo è un errore spaventosamente pericoloso!

Nel libro di Ezechiele, scritto per il tempo della fine, Dio dice: «E, mentre era mia, Ohola [parlando delle nazioni moderne d'Israele] si prostituì, e s'appassionò per i suoi amanti, gli Assiri, ch'eran suoi vicini, ... Perciò io l'abbandonai in balia de' suoi amanti, in balia de' figliuoli d'Assiria, per i quali s'era appassionata» (Ezechiele 23:5-9). L'intero capitolo riguarda Israele, qui chiamato *Ohola* e i giudei, chiamati *Oholiba*, dirigendo se stessi verso uno dei tradimenti più sconvolgenti nella storia!

«S'appassionò per i figliuoli d'Assiria, che eran suoi vicini, governatori e magistrati, vestiti pomposamente, cavalieri montati sui loro cavalli, tutti giovani e belli» (versetto 12). Questo è un paese molto militarista, una nazione con soldati eccezionali. Un ambasciatore americano potrebbe ben chiamarli «il nostro alleato più importante».

«E, come li vide, s'appassionò per loro e mandò ad essi de' messaggeri, in Caldea. E i figliuoli di Babilonia vennero a lei, al letto degli amori, e la contaminarono con le loro fornicazioni; ed ella si contaminò con essi; poi, l'anima sua s'alienò da loro» (versetti 16-17). Nel nostro tempo, «i figliuoli di Babilonia» si riferisce al Sacro Romano

Impero, che ha la Germania, l'Italia e il Vaticano nel suo nucleo.

Dio ha una visione forte sul fatto di mettersi a proprio agio con «amanti» come quelli. È una questione di fiducia. Washington non ha alcuna fiducia *in Dio* per la protezione, quindi si sta fidando di un'altra nazione — in questo caso, una con una storia terrificante! *Abbiamo messo gli esseri umani prima di Dio*. Dio condanna l'Israele d'oggi — soprattutto l'America, la Gran Bretagna e i giudei — perché «m'ha[nno] dimenticato» (versetto 35). Stanno commettendo un grave errore che queste nazioni rimpiangeranno.

## Il riarmo della Germania

Vicino alla fine della seconda guerra mondiale, Winston Churchill e Franklin Roosevelt hanno presentato un documento promettendo che non avrebbero *mai* permesso alla Germania di armarsi nuovamente. Essi erano motivati dalla loro recente esperienza e della lunga storia di guerra tedesca, che in realtà risale all'antica Assiria.

Quella promessa è stata a lungo dimenticata. Sapete che oggi, la Germania sta *costruendo componenti* necessari per la produzione di armi nucleari?

Il professor Michel Chossudovsky ha scritto un articolo pubblicato da Global Research il 21 marzo 2013, intitolato, «Il Belgio o l'Iran: dove è la minaccia nucleare? I cinque 'Stati non dichiarati con armi nucleari' dell'Europa.» In esso egli ha scritto: «Mentre la Germania non è classificata ufficialmente come una potenza nucleare, **PRODUCE TESTATE NUCLEARI PER LA MARINA FRANCESE**. Scorta testate nucleari (fatte in America) ed ha la capacità di trasportare armi nucleari. Inoltre, la joint venture franco-tedesca-spagnola, l'European Aeronautic Defense e Space Company (EADS), controllata dalla Deutsche Aerospace e il potente gruppo Daimler, è la seconda produttrice militare dell'Europa, fornendo il missile nucleare M51 di Francia».

*È stupefacente!* Nella durata di una sola vita, siamo passati da negare alla Germania il diritto di militarizzarsi ancora a permetterle di **COSTRUIRE TESTATE NUCLEARI!**

Iniziando la seconda guerra mondiale, la Germania e l'Italia hanno causato la morte di circa cinquanta milioni di persone! Ora, perché pensiamo che queste nazioni sono cambiate, abbiamo *dato*

*loro le nostre bombe nucleari*. Ma sono davvero cambiate? Siamo *assolutamente sicuri* che non ripeteranno mai il loro passato?

Molti autori hanno dimostrato che dopo la seconda guerra mondiale, gli alleati hanno speso *due anni* a denazificare la Germania. Poi ci siamo fermati e abbiamo detto ai tedeschi di *denazificare se stessi*. Ora, basati sul nostro presupposto che avessero completato il lavoro, rischiamo l'annientamento nucleare.

La verità è che alla fine della seconda guerra mondiale, quando sapevano che la sconfitta era inevitabile, i leader nazisti cominciarono a prepararsi per passare alla *clandestinità*. Grandi aziende come Messerschmitt e Volkswagen s'impegnarono ad assumere alcuni dei più importanti ufficiali nazi, così avrebbero potuto continuare il loro piano per la dominazione tedesca in segreto, fino alla terza guerra mondiale.

Ed ecco, questa è storia documentata! Nel 1990, l'intelligence statunitense declassificò l'informazione perché tutti potessero vederla — dopo di mantenerla vergognosamente in segreto per cinquanta anni!

Quando la prova di questo piano segreto è diventata pubblica, Elan Steinberg del Congresso Mondiale Ebraico ha detto: «La questione centrale è se esso è stato portato a termine». Noi abbiamo dimostrato più volte che *è stato* portato a termine! Ci sono élite all'interno della Germania che *non hanno mai ceduto* al piano di conquistare il mondo. E ora, l'America ha dato il controllo di alcune armi incredibilmente potenti degli Stati Uniti a questa nazione!

Questa è una politica folle, anche per gli standard normali di buon senso. Ma Dio la vede per quello che è realmente. Egli dice che l'America e la Gran Bretagna sono peggio di una prostituta: siamo come una donna che ha abbandonato il marito per diventare una prostituta che *paga il cliente perché venga da lei* (Ezechiele 16.33-34). Ecco quanto è *abominevole* per Dio!

La realtà che fa riflettere è che *uno qualsiasi* di quei paesi che hanno quelle bombe potrebbero prendere il controllo di queste armi con la forza e usarle contro gli Stati Uniti. Duecento bombe nucleari sono nei paesi europei — sufficienti a distruggere il *mondo* — e la proliferazione si sta diffondendo!

Matteo 24:21-22 racchiude questa terrificante realtà. Dice che, a causa di tutte

le bombe nucleari e altre armi che sono sul punto di esplodere, *nessuna carne rimarrà in vita* — A MENO CHE GESÙ CRISTO RITORNI!

La notizia straordinaria però è che Cristo RITORNERÀ! Egli ci permetterà di vivere la sofferenza che abbiamo portato su di noi a causa dei nostri peccati. Possiamo essere assolutamente sicuri che EGLI RITORNERÀ, come altrettanto sicure sono quelle sette risurrezioni del Sacro Romano Impero che sono venute sulla scena esattamente secondo la profezia e altrettanto sicura è la profetizzata terza guerra mondiale che sta per venire.

Quando ciò accadrà, queste bombe e tutta la distruzione che infliggono saranno distrutte per sempre. Gesù Cristo porterà la soluzione a questo terribile problema. Si può *dimostrare* questa verità direttamente dalla propria Bibbia.

Diamo grazie a Dio per questa speranza infinita! ■

**TERRA SANTA** segue da pagina 9

Questo doppio gioco innesca ciò che Matteo descrive come «una grande tribolazione, quale non v'è stata dal principio del mondo fino ad ora, ne mai più vi sarà» (Matteo 24:21). Sarà una guerra nucleare mondiale sempre più in espansione che, se non venisse fermata, culminerà in uno sterminio di ogni persona sulla terra (versetto 22).

Comprendete che Dio permetterà tutta questa sofferenza! A quale scopo? Come strumento per motivare l'umanità, in fine, a *pentirsi* — affinché possa arrivare ad una comprensione profonda e cambiare dagli errori dei suoi modi di vivere (Ezechiele 33:11). Rendetevi conto anche che, nella Sua misericordia, attraverso tutto questo periodo terrificante, Dio *proteggerà* coloro che si sono *già rivolti ad Egli in pentimento*. Egli non amministra mai una punizione senza causa.

Di nuovo: notate l'assenza cospicua in queste profezie. Osea 5:13 non menziona l'America; Daniele 11:41 non la menziona; Cristo non ne fa menzione in Luca 21. *Non c'è* America nella profezia biblica del Medio Oriente per il tempo della fine!

## Che cosa avviene in seguito nel Medio Oriente?

L'immediato futuro del Medio Oriente senza l'America sarà tragico. Il disordine crescente lo sta già provando, ma è destinato a peggiorare molto.

C'è qualche speranza nel futuro del Medio Oriente? La risposta è un sì spettacolare e maestoso! C'è un futuro fenomenale poco più avanti per i giudei, i persiani, gli arabi, e tutta l'umanità! Dopo il violento apice della peggiore guerra mondiale dell'umanità, è proprio in Medio Oriente che *Gesù Cristo ritornerà*. Il Medio Oriente è, dove Egli stabilirà la Sua sovranità. Il Medio Oriente è dove LA PACE DEI SECOLI comincerà! Cristo stabilirà il Suo regno a Gerusalemme. Da lì, guarigione, pace e bellezza si propagheranno in tutto il mondo. Il Medio Oriente sarà la base della sede mondiale. Ed ogni anno arabi, persiani, israeliti e persone di tutte le nazioni verranno a Gerusalemme per adorare Dio in un Medio Oriente RIEMPITO della Sua gloria! ■

► **IMPERATORI** segue da pagina 15

### Un gruppo di «re» asiatici

Lo scenario di un'Asia senza America non rimarrà ipotetico ancora per lungo. Possiamo già vedere i cambiamenti tettonici geopolitici che lo stanno rapidamente mutando in realtà.

Oltre a questo, le profezie della Bibbia confermano che arriverà presto un tempo in cui gli USA verranno rimossi dalla scena e le nazioni dell'Asia sorgeranno in modo potente. Le Scritture rendono chiaro che piuttosto di andare da sole, diverse nazioni gigantesche uniranno le loro risorse, consolideranno il loro potere, e formeranno una forza militare di una tale proporzione che il mondo non ha mai visto prima.

Gli analisti occasionalmente fanno menzione della parola biblica *Harmagidon* che si trova in Apocalisse 16:16, ma è raro sentire parlare dai *re che vengono dal levante* discussi nel capitolo nei versetti precedenti. E, nonostante che i dettagli non sono ancora noti di come questa superpotenza orientale si formerà al tempo

della fine, la profezia è inequivocabilmente chiara sul fatto che *accadrà*.

Forse Tokyo sarà in grado di persuadere nazioni come la Corea del Sud, Taiwan o l'India a formare un'alleanza con il Giappone per controbilanciare all'asse Cina-Russia. Un'alleanza fra il Giappone e nazioni come la Corea o Taiwan è difficile da immaginare, se si tiene presente l'intensa ripugnanza che quei paesi ancora celano nei confronti di Tokyo, a causa della crudeltà sofferta nelle sue mani durante il tempo dell'invasione. È anche possibile che la Russia e il Giappone si possano unire insieme in uno sforzo di pareggiare la Cina. Ma la forte implicazione della profezia della Bibbia è che anche se si formasse una specie di contro-alleanza condotta dal Giappone, non ci vorrà molto prima che si unisse alla Cina e alla Russia. Tornando indietro alla seconda guerra mondiale, il Giappone era l'unica nazione industrializzata in Asia che fu in grado di tracciare la propria rotta. In questo turno, quel vantaggio è stato rimosso.

È significativo che mentre la profezia della Bibbia descrive altri blocchi di poteri al tempo della fine come un'unione sotto la guida di *un capo o di una nazione a capo* (ad esempio «il re del nord», «il re del sud»), il blocco orientale viene chiamato *re*— al plurale— dall'levante. Questo implica che le potenti nazioni orientali tratteranno la loro identità individuale e sovranità. Loro coopereranno strettamente fra di loro militarmente ed economicamente, ma non saranno unificati sotto un «re» nel modo in cui invece l'Europa sarà.

### L'asse asiatico spaventa l'Europa

Apocalisse 9:16 mostra che l'armata unita di questi «re dal levante» ammonterà a duecentomilioni di soldati, figure da far cadere le ganasce. Le ganasce si abbassano ancora di più quando consideriamo quante persone erano sul pianeta nel 90 d.C. quando Dio ispirò l'apostolo Giovanni

a mettere per iscritto quella profezia (Apocalisse 1:1). Le stime della popolazione calcolate dall'autore John Tanton mostrano che a quel tempo, ci sarebbe stato un totale di poco più di centocinquanta milioni di *persone viventi*. Questa è un'evidenza convincente che questa profezia venne dalla mente di un Dio Onnipotente che davvero è in grado di predire il futuro (per esempio Isaia 55:11) — e questo è per i *nostri giorni!*

Da dove può venire fuori questo esercito gigantesco se non da un'alleanza di nazioni molto popolate asiatiche? Dipende da quale paese includete, non è difficile raggiungere popolazioni combinate da 2,5 fino a 4 miliardi di persone. Sotto circostanze straordinarie come quelle delle profezie del tempo della fine, non è difficile immaginare una su dieci o venti persone che vanno in guerra.

Minacciati da questa imponente macchina militare da nord e da est, le potenti forze europee attaccheranno. (Apocalisse 9:1-12). Le orde orientali contrattaccheranno (versetti 13-21). Questi scontri colossali condurranno alla pagina più sanguinosa della storia dell'umanità più oppressa dai conflitti!

La violenza e la sofferenza sembrerà essere il capitolo finale dell'umanità. Ma la Bibbia mette in chiaro che in realtà, è solo l'ultima pagina del *prologo* del futuro emozionante dell'umanità!

Le profezie mostrano che questa terza guerra mondiale nucleare, verrà interrotta bruscamente dal ritorno di Gesù Cristo. Sebbene questi eserciti uniti cercheranno di lottare contro Cristo — Egli soffocherà la violenza — e poi forzerà la pace sugli asiatici, sugli europei e su tutti gli uomini, la pace che ci è sempre sfuggita. A quel punto, il primo capitolo della vita vera può finalmente cominciare.

La Bibbia è chiara, il declino dell'influenza americana in Asia e il concomitante insorgere delle nazioni orientali, è un altro passo chiave verso il ritorno glorioso di Cristo! ■

**Per abbonarsi gratuitamente a *La Tromba di Filadelfia*, inviare un'email a: [request@thetrumpet.com](mailto:request@thetrumpet.com)**

**STAFF Editore e Direttore responsabile** Gerald Flurry  
**Direttore esecutivo** Stephen Flurry **Direttore principale** Joel Hilliker **Collaboratori** Brad Macdonald, Dennis Leap, Robert Morley, Jeremiah Jacques **Condirettore** Donna Fraser, Philip Nice **Direttore di produzione** Wik Heerma **Assistenti produzione** Deepika Azariah, Steve Hercus, Edwin Trebels **Assistenti ricerche** Aubrey Mercado, Richard Palmer, David Vejil **Redazione** Lucia Hope, Angela Mak, Silvia Rossi **Tiratura** Shane Granger **Edizioni Estere** Wik Heerma **Edizioni Francese e Italiana** Deryle Hope **Edizione Tedesca** Hans Schmid **Edizione Spagnola** Carlos Heyer

**THE PHILADELPHIA TRUMPET** © 2014 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. stampato negli USA. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **U.S. Postmaster:** Send address changes to: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli USA, in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

**CONTATTI** Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Sito Web** [www.thetrumpet.com](http://www.thetrumpet.com) **E-mail** [letters@thetrumpet.com](mailto:letters@thetrumpet.com); richieste di abbonamento e di letteratura [request@thetrumpet.com](mailto:request@thetrumpet.com) **Telefono** USA, Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Inghilterra: 0-800-756-6724. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 400, Campbellville, ON, L0P 1B0 **Carabi** P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, W.I. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 900, Northampton, NN5 9AL, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 52143, Angeles City Post Office, 2009 Pampanga **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.

# LA TROMBA

DI FILADELFIA

Casella postale 900  
Northampton NN5 9AL  
INGHILTERRA

Non-profit  
organization  
U.S. Postage

PAID  
PPCO

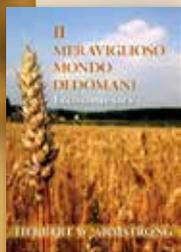
ITALIAN: Trumpet - 2nd Quarter 2014

## SPERANZA per tutti

Ci sono 147 milioni di orfani nel mondo, vale a dire più bambini che la combinazione delle intere popolazioni del Canada, del Regno Unito, dell'Irlanda, dell'Australia, della Nuova Zelanda e dei Paesi Bassi. Ogni 14 secondi avviene una morte per causa dell'AIDS che lascia un altro bambino orfano. Come mai un Dio d'amore permette che una realtà schiacciante colpisca queste vite giorno dopo giorno? Vi siete mai chiesti, se Dio è onnipotente, perché non ferma la sofferenza umana? La Bibbia rivela la sorprendente risposta! C'è una speranza reale, sicura come il sorgere del sole,

che viene al nostro mondo. Il libretto gratuito *Il meraviglioso mondo di domani: Ecco come sarà* vi aiuterà a scoprire questa verità ripiena di speranza sulla soluzione ai problemi del mondo!

**Fate richiesta oggi stesso di una copia GRATUITA!**



**COME ORDINARE LA LETTERATURA OFFERTA IN QUESTA EDIZIONE.**

**Telefono** Stati Uniti e Canada: 1-800-772-8577  
Australia: 1-800-22-333-0  
Nuova Zelanda: 0-800-500-512  
Inghilterra: 0800-756-6724

**Online** [www.theTrumpet.com](http://www.theTrumpet.com)

**E-mail** Letteratura: [request@theTrumpet.com](mailto:request@theTrumpet.com)  
Lettere e altro: [letters@theTrumpet.com](mailto:letters@theTrumpet.com)

**Corrispondenza** Scrivere all'Ufficio Regionale a voi più vicino.  
Gli indirizzi sono elencati all'interno della retrocopertina.